

Salmi - Capitolo 1

Le due vie

[1]Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;

[2]ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

[3]Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

[4]Non così, non così gli empi:

ma come pula che il vento disperde;

[5]perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

[6]Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

Salmi - Capitolo 2

Il dramma messianico

[1]Perché le genti congiurano
perché invano cospirano i popoli?

[2]Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:

[3]"Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami".

[4]Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.

[5]Egli parla loro con ira,
li spaventa nel suo sdegno:

[6]"Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte".

[7]Annunzierò il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

[8]Chiedi a me, ti darò in possesso le genti
e in dominio i confini della terra.

[9]Le spezzerai con scettro di ferro,
come vasi di argilla le frantumerai".

[10]E ora, sovrani, siate saggi
istruitevi, giudici della terra;

[11]servite Dio con timore
e con tremore esultate;

[12]che non si sdegni e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira.
Beato chi in lui si rifugia.

Salmi - Capitolo 3

Invocazione mattutina del giusto perseguitato

[1]Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne.

[2] Signore, quanti sono i miei oppressori!
Molti contro di me insorgono.
[3] Molti di me vanno dicendo:
“Neppure Dio lo salva!”.

[4] Ma tu, Signore, sei mia difesa,
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
[5] Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.
[6] Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.
[7] Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano.

[8] Sorgi, Signore,
salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici,
hai spezzato i denti ai peccatori.
[9] Del Signore è la salvezza:
sul tuo popolo la tua benedizione.

Salmi - Capitolo 4

Preghiera della sera

[1] *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo.
Di Davide.*

[2] Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia:
dalle angosce mi hai liberato;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

[3] Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?
[4] Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele:
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

[5] Tremate e non peccate,
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.
[6] Offrite sacrifici di giustizia
e confidate nel Signore.

[7] Molti dicono: “Chi ci farà vedere il bene?”.
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
[8] Hai messo più gioia nel mio cuore
di quando abbondano vino e frumento.
[9] In pace mi corico e subito mi addormento:
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Salmi - Capitolo 5

Preghiera del mattino

[1] *Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.*

[2] Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.
[3] Ascolta la voce del mio grido,
o mio re e mio Dio,
perché ti prego, Signore.

[4]Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.
[5]Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;
[6]gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male,
[7]fai perire i bugiardi.
Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.
[8]Ma io per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa;
mi prostrerò con timore
nel tuo santo tempio.

[9]Signore, guidami con giustizia
di fronte ai miei nemici;
spianami davanti il tuo cammino.
[10]Non c'è sincerità sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;
la loro gola è un sepolcro aperto,
la loro lingua è tutta adulazione.
[11]Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per tanti loro delitti disperdili,
perché a te si sono ribellati.
[12]Gioiscano quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine.
Tu li proteggi e in te si allieranno
quanti amano il tuo nome.
[13]Signore, tu benedici il giusto:
come scudo lo copre la tua benevolenza.

Salmi - Capitolo 6

Implorazione nella prova

[1]*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Sull'ottava.
Salmo. Di Davide.*

[2]Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.

[3]Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

[4]L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando...?

[5]Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.

[6]Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?

[7]Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.

[8]I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.

[9]Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

[10]Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.

[11]Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.

Salmi - Capitolo 7

Preghiera del giusto perseguitato

[1]*Lamento che Davide rivolse al Signore
per le parole di Cus il Beniaminita.*

[2]Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,
[3]perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

[4]Signore mio Dio, se così ho agito:
se c'è iniquità sulle mie mani,
[5]se ho ripagato il mio amico con il male,
se a torto ho spogliato i miei avversari,
[6]il nemico m'inseguiva e mi raggiungeva,
calpesti a terra la mia vita
e trascini nella polvere il mio onore.

[7]Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,
levati contro il furore dei nemici,
alzati per il giudizio che hai stabilito.
[8]L'assemblea dei popoli ti circonda:
dall'alto volgiti contro di essa.
[9]Il Signore decide la causa dei popoli:
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.
[10]Poni fine al male degli empi;
rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

[11]La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.
[12]Dio è giudice giusto,
ogni giorno si accende il suo sdegno.
[13]Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?
[14]Si prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.

[15]Ecco, l'empio produce ingiustizia,
concepisce malizia, partorisce menzogna.
[16]Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;
[17]la sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.
[18]Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

Salmi - Capitolo 8

Potenza del nome divino

[1]*Al maestro di coro. Sul canto: "I Torchi...".
Salmo. Di Davide.*

[2]O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:

sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

[3]Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

[4]Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,

[5]che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

[6]Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:

[7]gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

[8]tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

[9]Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

[10]O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Salmi - Capitolo 9

Dio abbatte gli empi e salva gli umili

[1]*Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.*

[2]Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

[3]Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

[4]Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,

[5]perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;
siedi in trono giudice giusto.

[6]Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

[7]Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

[8]Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:

[9]giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

[10]Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

[11]Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

[12]Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.

[13]Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.

[14]Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,

[15]perché possa annunziare le tue lodi,

esultare per la tua salvezza
alle porte della città di Sion.

[16]Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

[17]Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

[18]Tornino gli empi negli inferi,
tutti i popoli che dimenticano Dio.

[19]Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

[20]Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.

[21]Riempile di spavento, Signore,
sappiano le genti che sono mortali.

[22]Perché, Signore, stai lontano,
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

[23]Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.

[24]L'empio si vanta delle sue brame,
l'avarò maledice, disprezza Dio.

[25]L'empio insolente disprezza il Signore:
"Dio non se ne cura: Dio non esiste";
questo è il suo pensiero.

[26]Le sue imprese riescono sempre.
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:
disprezza tutti i suoi avversari.

[27]Egli pensa: "Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure".

[28]Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

[29]Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente.

[30]I suoi occhi spiano l'infelice,
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.

Sta in agguato per ghermire il misero,
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

[31]Infierisce di colpo sull'oppresso,
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.

[32]Egli pensa: "Dio dimentica,
nasconde il volto, non vede più nulla".

[33]Sorgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.

[34]Perché l'empio disprezza Dio
e pensa: "Non ne chiederà conto"?

[35]Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;

[36]Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

[37]Il Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.

[38]Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio
[39]per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

Salmi - Capitolo 10

Fiducia del giusto

[1]*Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.*

[2]Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

[3]Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

[4]Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,
[5]perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;
siedi in trono giudice giusto.

[6]Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.
[7]Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

[8]Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:
[9]giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

[10]Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.
[11]Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

[12]Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.
[13]Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.

[14]Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,
[15]perché possa annunziare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza
alle porte della città di Sion.

[16]Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.
[17]Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

[18]Tornino gli empi negli inferi,
tutti i popoli che dimenticano Dio.
[19]Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

[20]Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.
[21]Riempile di spavento, Signore,
sappiano le genti che sono mortali.

[22]Perché, Signore, stai lontano,
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?
[23]Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.
[24]L'empio si vanta delle sue brame,
l'avarò maledice, disprezza Dio.
[25]L'empio insolente disprezza il Signore:
"Dio non se ne cura: Dio non esiste";
questo è il suo pensiero.

[26]Le sue imprese riescono sempre.
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:
disprezza tutti i suoi avversari.

[27]Egli pensa: "Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure".
[28]Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.
[29]Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente.
[30]I suoi occhi spiano l'infelice,
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.
Sta in agguato per ghermire il misero,
ghermisce il misero attirandolo nella rete.
[31]Infierisce di colpo sull'oppresso,
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.
[32]Egli pensa: "Dio dimentica,
nasconde il volto, non vede più nulla".

[33]Sorgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.
[34]Perché l'empio disprezza Dio
e pensa: "Non ne chiederà conto"?

[35]Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.
A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei il sostegno.
Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;
[36]Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

[37]Il Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.
[38]Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio
[39]per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

Salmi - Capitolo 11

Fiducia del giusto

[1]*Al maestro del coro. Di Davide.*

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:
"Fuggi come un passero verso il monte"?
[2]Ecco, gli empi tendono l'arco,
aggiustano la freccia sulla corda
per colpire nel buio i retti di cuore.
[3]Quando sono scosse le fondamenta,
il giusto che cosa può fare?

[4]Ma il Signore nel tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.
I suoi occhi sono aperti sul mondo,
le sue pupille scrutano ogni uomo.
[5]Il Signore scruta giusti ed empi,
egli odia chi ama la violenza.
[6]Farà piovere sugli empi
brace, fuoco e zolfo,
vento bruciante toccherà loro in sorte;

[7]Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti vedranno il suo volto.

Salmi - Capitolo 12

Contro il mondo menzognero

[1]*Al maestro del coro. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.*

[2]Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele;
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.
[3]Si dicono menzogne l'uno all'altro,
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

[4]Recida il Signore le labbra bugiarde,
la lingua che dice parole arroganti,
[5]quanti dicono: "Per la nostra lingua siamo forti,
ci difendiamo con le nostre labbra:
chi sarà nostro padrone?"

[6]"Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri,
io sorgerò - dice il Signore -
metterò in salvo chi è disprezzato".

[7]I detti del Signore sono puri,
argento raffinato nel crogiuolo,
purificato nel fuoco sette volte.

[8]Tu, o Signore, ci custodirai,
ci guarderai da questa gente per sempre.
[9]Mentre gli empi si aggirano intorno,
emergono i peggiori tra gli uomini.

Salmi - Capitolo 13

Invocazione fiduciosa

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?
[3]Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?
Fino a quando su di me trionferà il nemico?

[4]Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte,
[5]perché il mio nemico non dica: "L'ho vinto!"
e non esultino i miei avversari quando vacillo.

[6]Nella tua misericordia ho confidato.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficiato.

Salmi - Capitolo 14

L'uomo senza Dio

[1]*Al maestro del coro. Di Davide.*

Lo stolto pensa: “Non c'è Dio”.
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:
nessuno più agisce bene.

[2]Il Signore dal cielo si china sugli uomini
per vedere se esista un saggio:
se c'è uno che cerchi Dio.

[3]Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti;
più nessuno fa il bene, neppure uno.

[4]Non comprendono nulla tutti i malvagi,
che divorano il mio popolo come il pane?

[5]Non invocano Dio: tremeranno di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.

[6]Volete confondere le speranze del misero,
ma il Signore è il suo rifugio.

[7]Venga da Sion la salvezza d'Israele!
Quando il Signore ricondurrà il suo popolo,
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

Salmi - Capitolo 15

L'ospite del Signore

[1]*Salmo. Di Davide.*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sul tuo santo monte?

[2]Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,

[3]non dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.

[4]Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia;

[5]presta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Salmi - Capitolo 16

Il Signore, mia parte di eredità

[1]*Miktam. Di Davide.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

[2]Ho detto a Dio: “Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene”.

[3]Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

[4]Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

[5]Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

[6]Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

[7]Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

[8]Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

[9]Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

[10]perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

[11]Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Salmi - Capitolo 17

Invocazione dell'innocente

[1]*Preghiera. Di Davide.*

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

[2]Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

[3]Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,

[4]secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.

[5]Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno.

[6]Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,

[7]mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.

[8]Custodiscimi come pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali,

[9]di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano.

[10]Essi hanno chiuso il loro cuore,
le loro bocche parlano con arroganza.

[11]Eccoli, avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per abbattermi;

[12]simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.

[13]Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada scampami dagli empi,
[14]con la tua mano, Signore, dal regno dei morti
che non hanno più parte in questa vita.
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre
se ne sazino anche i figli
e ne avanzi per i loro bambini.
[15]Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

Salmi - Capitolo 18

Te Deum regale

[1]Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici, [2]e dalla mano di Saul. Disse dunque:

Ti amo, Signore, mia forza,
[3]Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.
[4]Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

[5]Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti impetuosi;
[6]gia mi avvolgevano i lacci degli inferi,
gia mi stringevano agguati mortali.
[7]Nel mio affanno invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
al suo orecchio pervenne il mio grido.

[8]La terra tremò e si scosse;
vacillarono le fondamenta dei monti,
si scossero perché egli era sdegnato.
[9]Dalle sue narici saliva fumo,
dalla sua bocca un fuoco divorante;
da lui sprizzavano carboni ardenti.
[10]Abbassò i cieli e discese,
fosca caligine sotto i suoi piedi.

[11]Cavalcava un cherubino e volava,
si librava sulle ali del vento.
[12]Si avvolgeva di tenebre come di velo,
acque oscure e dense nubi lo coprivano.
[13]Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi
con grandine e carboni ardenti.
[14]Il Signore tuonò dal cielo,
l'Altissimo fece udire la sua voce:
grandine e carboni ardenti.
[15]Scagliò saette e li disperse,
fulminò con folgori e li sconfisse.
[16]Allora apparve il fondo del mare,
si scoprirono le fondamenta del mondo,
per la tua minaccia, Signore,
per lo spirare del tuo furore.

[17]Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,
[18]mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano
ed eran più forti di me.
[19]Mi assalirono nel giorno di sventura,
ma il Signore fu mio sostegno;
[20]mi portò al largo,
mi liberò perché mi vuol bene.

[21]Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;
[22]perché ho custodito le vie del Signore,
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.
[23]I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me la sua legge;
[24]ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.
[25]Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.

[26]Con l'uomo buono tu sei buono
con l'uomo integro tu sei integro,
[27]con l'uomo puro tu sei puro,
con il perverso tu sei astuto.
[28]Perché tu salvi il popolo degli umili,
ma abbassi gli occhi dei superbi.
[29]Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.
[30]Con te mi lancerò contro le schiere,
con il mio Dio scavalcherò le mura.

[31]La via di Dio è diritta,
la parola del Signore è provata al fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.
[32]Infatti, chi è Dio, se non il Signore?
O chi è rupe, se non il nostro Dio?
[33]Il Dio che mi ha cinto di vigore
e ha reso integro il mio cammino;
[34]mi ha dato agilità come di cerve,
sulle alture mi ha fatto stare saldo;
[35]ha addestrato le mie mani alla battaglia,
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.

[36]Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
la tua bontà mi ha fatto crescere.
[37]Hai spianato la via ai miei passi,
i miei piedi non hanno vacillato.
[38]Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,
non sono tornato senza averli annientati.
[39]Li ho colpiti e non si sono rialzati,
sono caduti sotto i miei piedi.
[40]Tu mi hai cinto di forza per la guerra,
hai piegato sotto di me gli avversari.

[41]Dei nemici mi hai mostrato le spalle,
hai disperso quanti mi odiavano.
[42]Hanno gridato e nessuno li ha salvati,
al Signore, ma non ha risposto.
[43]Come polvere al vento li ho dispersi,

calpestati come fango delle strade.

[44]Mi hai scampato dal popolo in rivolta,
mi hai posto a capo delle nazioni.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;

[45]all'udirmi, subito mi obbedivano,
stranieri cercavano il mio favore,

[46]impallidivano uomini stranieri
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.

[47]Viva il Signore e benedetta la mia rupe,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

[48]Dio, tu mi accordi la rivincita
e sottometti i popoli al mio giogo,

[49]mi scampi dai nemici furenti,
dei miei avversari mi fai trionfare
e mi liberi dall'uomo violento.

[50]Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli
e canterò inni di gioia al tuo nome.

[51]Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato,
a Davide e alla sua discendenza per sempre.

Salmi - Capitolo 19

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

Il Signore sole di giustizia

[2]I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

[3]Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

[4]Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.

[5]Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.

[6]Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

[7]Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

[8]La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

[9]Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

[10]Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,

[11]più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

[12]Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.

[13]Le inavvertenze chi le discerne?

Assolvimi dalle colpe che non vedo.

[14]Anche dall'orgoglio salva il tuo servo

perché su di me non abbia potere;

allora sarò irreprensibile,

sarò puro dal grande peccato.

[15]Ti siano gradite le parole della mia bocca,

davanti a te i pensieri del mio cuore.

Signore, mia rupe e mio redentore.

Salmi - Capitolo 20

Preghiera per il re

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]Ti ascolti il Signore nel giorno della prova,
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

[3]Ti mandi l'aiuto dal suo santuario
e dall'alto di Sion ti sostenga.

[4]Ricordi tutti i tuoi sacrifici
e gradisca i tuoi olocausti.

[5]Ti conceda secondo il tuo cuore,
faccia riuscire ogni tuo progetto.

[6]Esulteremo per la tua vittoria,
spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio;
adempia il Signore tutte le tue domande.

[7]Ora so che il Signore salva il suo consacrato;
gli ha risposto dal suo cielo santo
con la forza vittoriosa della sua destra.

[8]Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli,
noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio.

[9]Quelli si piegano e cadono,
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

[10]Salva il re, o Signore,
rispondici, quando ti invociamo.

Salmi - Capitolo 21

Rito di incoronazione

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]Signore, il re gioisce della tua potenza,
quanto esulta per la tua salvezza!

[3]Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,
non hai respinto il voto delle sue labbra.

[4]Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.

[5]Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lunghi giorni in eterno, senza fine.

[6]Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;

[7]lo fai oggetto di benedizione per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

[8]Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

[9]La tua mano raggiungerà ogni tuo nemico,
la tua destra raggiungerà chiunque ti odia.

[10]Ne farai una fornace ardente,
nel giorno in cui ti mostrerai:
il Signore li consumerà nella sua ira,
li divorerà il fuoco.

[11]Sterminerai dalla terra la loro prole,
la loro stirpe di mezzo agli uomini.

[12]Perché hanno ordito contro di te il male,
hanno tramato insidie, non avranno successo.

[13]Hai fatto loro voltare le spalle,
contro di essi punterai il tuo arco.

[14]Alzati, Signore, in tutta la tua forza;
canteremo inni alla tua potenza.

Salmi - Capitolo 22

Sofferenze e speranze del giusto

[1]*Al maestro del coro. Sull'aria: "Cerva dell'aurora".
Salmo. Di Davide.*

[2]"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Tu sei lontano dalla mia salvezza":
sono le parole del mio lamento.

[3]Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

[4]Eppure tu abiti la santa dimora,
tu, lode di Israele.

[5]In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;

[6]a te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.

[7]Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

[8]Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

[9]"Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico".

[10]Sei tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

[11]Al mio nascere tu mi hai raccolto,
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

[12]Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina
e nessuno mi aiuta.

[13]Mi circondano tori numerosi,
mi assediano tori di Basan.

[14]Spalancano contro di me la loro bocca
come leone che sbrana e ruggisce.

[15]Come acqua sono versato,
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie viscere.

[16]E' arido come un cocciolo il mio palato,

la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai deposto.

[17]Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,
[18]posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano:
[19]si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.

[20]Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.
[21]Scampami dalla spada,
dalle unghie del cane la mia vita.
[22]Salvami dalla bocca del leone
e dalle corna dei bufali.
[23]Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

[24]Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
lo tema tutta la stirpe di Israele;
[25]perché egli non ha disprezzato
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

[26]Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
[27]I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano:
“Viva il loro cuore per sempre”.
[28]Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli.
[29]Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni.
[30]A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui,
[31]lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
[32]annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
“Ecco l'opera del Signore!”.

Salmi - Capitolo 23

Il buon pastore

[1]*Salmo. Di Davide.*

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
[2]su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.

[3]Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

[4]Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

[5]Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.

[6]Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Salmi - Capitolo 24

Liturgia di ingresso al santuario

[1]*Di Davide. Salmo.*

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.

[2]E' lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.

[3]Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?

[4]Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.

[5]Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

[6]Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

[7]Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

[8]Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.

[9]Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

[10]Chi è questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Salmi - Capitolo 25

Pregiera nel pericolo

[1]*Di Davide.*

A te, Signore, elevo l'anima mia,

[2]Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

[3]Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla.

[4]Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

[5]Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato.

[6]Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.

[7]Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

[8]Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;

[9]guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.

[10]Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

[11]Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.

[12] Chi è l'uomo che teme Dio?

Gli indica il cammino da seguire.

[13]Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.

[14]Il Signore si rivela a chi lo teme,
gli fa conoscere la sua alleanza.

[15]Tengo i miei occhi rivolti al Signore,
perché libera dal laccio il mio piede.

[16]Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.

[17]Allevia le angosce del mio cuore,
liberami dagli affanni.

[18]Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.

[19]Guarda i miei nemici: sono molti
e mi detestano con odio violento.

[20]Proteggimi, dammi salvezza;
al tuo riparo io non sia deluso.

[21]Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.

[22]O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Salmi - Capitolo 26

Preghiera dell'innocente

[1]*Di Davide.*

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.

[2]Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.

[3]La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

[4]Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.

[5]Odio l'alleanza dei malvagi,
non mi associo con gli empi.

[6]Lavo nell'innocenza le mie mani
e giro attorno al tuo altare, Signore,

[7]per far risuonare voci di lode
e per narrare tutte le tue meraviglie.

[8]Signore, amo la casa dove dimori
e il luogo dove abita la tua gloria.

[9]Non travolgermi insieme ai peccatori,
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,

[10]perché nelle loro mani è la perfidia,
la loro destra è piena di regali.

[11]Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.

[12]Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore.

Salmi - Capitolo 27

Con Dio nessun timore

[1]*Di Davide.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

[2]Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

[3]Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.

[4]Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

[5]Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.

[6]E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,
inni di gioia canterò al Signore.

[7]Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

[8]Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.

[9]Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
[10]Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

[11]Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

[12]Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

[13]Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

[14]Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Salmi - Capitolo 28

Supplica e ringraziamento

[1]*Di Davide.*

A te grido, Signore;
non restare in silenzio, mio Dio,
perché, se tu non mi parli,
io sono come chi scende nella fossa.

[2]Ascolta la voce della mia supplica,
quando ti grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

[3]Non travolgermi con gli empi,
con quelli che operano il male.
Parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.

[4]Ripagali secondo la loro opera
e la malvagità delle loro azioni.
Secondo le opere delle loro mani,
rendi loro quanto meritano.

[5]Poiché non hanno compreso l'agire del Signore
e le opere delle sue mani,
egli li abbatta e non li rialzi.

[6]Sia benedetto il Signore,
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;

[7]il Signore è la mia forza e il mio scudo,
ho posto in lui la mia fiducia;
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore,
con il mio canto gli rendo grazie.

[8]Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza del suo consacrato.

[9]Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici,
guidali e sostienili per sempre.

Salmi - Capitolo 29

Inno al Signore della bufera

[1] *Salmo. Di Davide.*

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.

[2] Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore in santi ornamenti.

[3] Il Signore tuona sulle acque,
il Dio della gloria scatena il tuono,
il Signore, sull'immensità delle acque.

[4] Il Signore tuona con forza,
tuona il Signore con potenza.

[5] Il tuono del Signore schianta i cedri,
il Signore schianta i cedri del Libano.

[6] Fa balzare come un vitello il Libano
e il Sirion come un giovane bufalo.

[7] Il tuono saetta fiamme di fuoco,
[8] il tuono scuote la steppa,
il Signore scuote il deserto di Kades.
[9] Il tuono fa partorire le cerva
e spoglia le foreste.
Nel suo tempio tutti dicono: "Gloria!"

[10] Il Signore è assiso sulla tempesta,
il Signore siede re per sempre.

[11] Il Signore darà forza al suo popolo
benedirà il suo popolo con la pace.

Salmi - Capitolo 30

Ringraziamento dopo un pericolo mortale

[1] *Salmo. Canto per la festa della dedicazione del tempio.
Di Davide.*

[2] Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

[3] Signore Dio mio,
a te ho gridato e mi hai guarito.

[4] Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

[5] Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,

[6] perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto
e al mattino, ecco la gioia.

[7] Nella mia prosperità ho detto:
"Nulla mi farà vacillare!"

[8] Nella tua bontà, o Signore,
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto,
io sono stato turbato.

[9] A te grido, Signore,
chiedo aiuto al mio Dio.

[10] Quale vantaggio dalla mia morte,
dalla mia discesa nella tomba?

Ti potrà forse lodare la polvere
e proclamare la tua fedeltà?

[11]Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.

[12]Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia,

[13]perché io possa cantare senza posa.

Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Salmi - Capitolo 31

Preghiera nella prova

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami.

[3]Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.

[4]Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.

[5]Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

[6]Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

[7]Tu detesti chi serve idoli falsi,
ma io ho fede nel Signore.

[8]Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le mie angosce;

[9]non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai guidato al largo i miei passi.

[10]Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;
per il pianto si struggono i miei occhi,
la mia anima e le mie viscere.

[11]Si consuma nel dolore la mia vita,
i miei anni passano nel gemito;
inaridisce per la pena il mio vigore,
si dissolvono tutte le mie ossa.

[12]Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini,
l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.

[13]Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto.

[14]Se odo la calunnia di molti, il terrore mi circonda;
quando insieme contro di me congiurano,
tramano di togliermi la vita.

[15]Ma io confido in te, Signore;
dico: "Tu sei il mio Dio,

[16]nelle tue mani sono i miei giorni".

Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori:
[17]fà splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.

[18]Signore, ch'io non resti confuso, perché ti ho invocato;
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi.
[19]Fà tacere le labbra di menzogna,
che dicono insolenze contro il giusto
con orgoglio e disprezzo.

[20]Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti.

[21]Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dalla rissa delle lingue.

[22]Benedetto il Signore,
che ha fatto per me meraviglie di grazia
in una fortezza inaccessibile.

[23]Io dicevo nel mio sgomento:
“Sono escluso dalla tua presenza”.
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto.

[24]Amate il Signore, voi tutti suoi santi;
il Signore protegge i suoi fedeli
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

[25]Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.

Salmi - Capitolo 32

La confessione libera dal peccato

[1]*Di Davide. Maskil.*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,
e perdonato il peccato.

[2]Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno.

[3]Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre gemevo tutto il giorno.

[4]Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

[5]Ti ho manifestato il mio peccato,
non ho tenuto nascosto il mio errore.
Ho detto: “Confesserò al Signore le mie colpe”
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

[6]Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia.
Quando irromperanno grandi acque
non lo potranno raggiungere.

[7]Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,
mi circondi di esultanza per la salvezza.

[8]Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

[9]Non siate come il cavallo e come il mulo
privi d'intelligenza;
si piega la loro fierezza con morso e briglie,
se no, a te non si avvicinano.

[10]Molti saranno i dolori dell'empio,
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

[11]Gioite nel Signore ed esultate, giusti,
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Salmi - Capitolo 33

Inno alla Provvidenza

[1]Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.

[2]Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

[3]Cantate al Signore un canto nuovo,
suonate la cetra con arte e acclamate.

[4]Poiché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

[5]Egli ama il diritto e la giustizia,
della sua grazia è piena la terra.

[6]Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

[7]Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

[8]Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

[9]perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste.

[10]Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

[11]Ma il piano del Signore sussiste per sempre,
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

[12]Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.

[13]Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.

[14]Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,

[15]lui che, solo, ha plasmato il loro cuore
e comprende tutte le loro opere.

[16]Il re non si salva per un forte esercito
né il prode per il suo grande vigore.

[17]Il cavallo non giova per la vittoria,
con tutta la sua forza non potrà salvare.

[18]Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,

[19]per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

[20]L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

[21]In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.
[22]Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo.

Salmi - Capitolo 34

Lode alla giustizia divina

[1]*Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò.*

[2]Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

[3]Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano.

[4]Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

[5]Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

[6]Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

[7]Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

[8]L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

[9]Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

[10]Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

[11]I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

[12]Venite, figli, ascoltate mi;
v'insegnerò il timore del Signore.

[13]C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

[14]Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.

[15]Stà lontano dal male e fa il bene,
cerca la pace e perseguila.

[16]Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

[17]Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo.

[18]Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.

[19]Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti.

[20]Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.

[21]Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.

[22]La malizia uccide l'empio
e chi odia il giusto sarà punito.

[23]Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Salmi - Capitolo 35

Preghiera di un giusto perseguitato

[1]*Di Davide.*

Signore, giudica chi mi accusa,
combatti chi mi combatte.

[2]Afferra i tuoi scudi
e sorgi in mio aiuto.

[3]Vibra la lancia e la scure
contro chi mi insegue,
dimmi: "Sono io la tua salvezza".

[4]Siano confusi e coperti di ignominia
quelli che attentano alla mia vita;
retrocedano e siano umiliati
quelli che tramano la mia sventura.

[5]Siano come pula al vento
e l'angelo del Signore li incalzi;

[6]la loro strada sia buia e scivolosa
quando li insegue l'angelo del Signore.

[7]Poiché senza motivo mi hanno teso una rete,
senza motivo mi hanno scavato una fossa.

[8]Li colga la bufera improvvisa,
li catturi la rete che hanno tesa,
siano travolti dalla tempesta.

[9]Io invece esulterò nel Signore
per la gioia della sua salvezza.

[10]Tutte le mie ossa dicano:
"Chi è come te, Signore,
che liberi il debole dal più forte,
il misero e il povero dal predatore?"

[11]Sorgevano testimoni violenti,
mi interrogavano su ciò che ignoravo,

[12]mi rendevano male per bene:
una desolazione per la mia vita.

[13]Io, quand'erano malati, vestivo di sacco,
mi affliggevo col digiuno,
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

[14]Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello,
come in lutto per la madre mi prostravo nel dolore.

[15]Ma essi godono della mia caduta, si radunano,
si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso.
Mi dilanano senza posa,

[16]mi mettono alla prova, scherno su scherno,
contro di me digrignano i denti.

[17]Fino a quando, Signore, starai a guardare?
Libera la mia vita dalla loro violenza,
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

[18]Ti loderò nella grande assemblea,
ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

[19]Non esultino su di me i nemici bugiardi,
non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.
[20]Poiché essi non parlano di pace,
contro gli umili della terra tramano inganni.
[21]Spalancano contro di me la loro bocca;
dicono con scherno: “Abbiamo visto con i nostri occhi!”.

[22]Signore, tu hai visto, non tacere;
Dio, da me non stare lontano.
[23]Dèstati, svègliati per il mio giudizio,
per la mia causa, Signore mio Dio.

[24]Giudicami secondo la tua giustizia, Signore mio Dio,
e di me non abbiano a gioire.

[25]Non pensino in cuor loro: “Siamo soddisfatti!”.
Non dicano: “Lo abbiamo divorato”.

[26]Sia confuso e svergognato chi gode della mia sventura,
sia coperto di vergogna e d'ignominia chi mi insulta.

[27]Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,
dica sempre: “Grande è il Signore
che vuole la pace del suo servo”.

[28]La mia lingua celebrerà la tua giustizia,
canterà la tua lode per sempre.

Salmi - Capitolo 36

Malizia del peccatore e bontà di Dio

[1]*Al maestro del coro. Di Davide servo del Signore.*

[2]Nel cuore dell'empio parla il peccato,
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.

[3]Poiché egli si illude con se stesso
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

[4]Inique e fallaci sono le sue parole,
rifiuta di capire, di compiere il bene.

[5]Iniquità trama sul suo giaciglio,
si ostina su vie non buone,
via da sé non respinge il male.

[6]Signore, la tua grazia è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi;

[7]la tua giustizia è come i monti più alti,
il tuo giudizio come il grande abisso:
uomini e bestie tu salvi, Signore.

[8]Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

[9]si saziano dell'abbondanza della tua casa
e li disseti al torrente delle tue delizie.

[10]E' in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.

[11]Concedi la tua grazia a chi ti conosce,
la tua giustizia ai retti di cuore.

[12]Non mi raggiunga il piede dei superbi,
non mi disperda la mano degli empi.

[13]Ecco, sono caduti i malfattori,
abbattuti, non possono rialzarsi.

Salmi - Capitolo 37

La sorte del giusto e dell'empio

[1] *Di Davide.*

Non adirarti contro gli empi
non invidiare i malfattori.

[2] Come fieno presto appassiranno,
cadranno come erba del prato.

[3] Confida nel Signore e fa il bene;
abita la terra e vivi con fede.

[4] Cerca la gioia del Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.

[5] Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;

[6] farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto.

[7] Stà in silenzio davanti al Signore e spera in lui;
non irritarti per chi ha successo,
per l'uomo che trama insidie.

[8] Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,
non irritarti: faresti del male,

[9] poiché i malvagi saranno sterminati,
ma chi spera nel Signore possederà la terra.

[10] Ancora un poco e l'empio scompare,
cerchi il suo posto e più non lo trovi.

[11] I miti invece possederanno la terra
e godranno di una grande pace.

[12] L'empio trama contro il giusto,
contro di lui digrigna i denti.

[13] Ma il Signore ride dell'empio,
perché vede arrivare il suo giorno.

[14] Gli empi sfoderano la spada
e tendono l'arco
per abbattere il misero e l'indigente,
per uccidere chi cammina sulla retta via.

[15] La loro spada raggiungerà il loro cuore
e i loro archi si spezzeranno.

[16] Il poco del giusto è cosa migliore
dell'abbondanza degli empi;

[17] perché le braccia degli empi saranno spezzate,
ma il Signore è il sostegno dei giusti.

[18] Conosce il Signore la vita dei buoni,
la loro eredità durerà per sempre.

[19] Non saranno confusi nel tempo della sventura
e nei giorni della fame saranno saziati.

[20] Poiché gli empi periranno,
i nemici del Signore appassiranno
come lo splendore dei prati,
tutti come fumo svaniranno.

[21] L'empio prende in prestito e non restituisce,
ma il giusto ha compassione e dà in dono.

[22]Chi è benedetto da Dio possederà la terra,
ma chi è maledetto sarà sterminato.

[23]Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino.

[24]Se cade, non rimane a terra,
perché il Signore lo tiene per mano.

[25]Sono stato fanciullo e ora sono vecchio,
non ho mai visto il giusto abbandonato
né i suoi figli mendicare il pane.

[26]Egli ha sempre compassione e dà in prestito,
per questo la sua stirpe è benedetta.

[27]Stà lontano dal male e fa il bene,
e avrai sempre una casa.

[28]Perché il Signore ama la giustizia
e non abbandona i suoi fedeli;
gli empi saranno distrutti per sempre
e la loro stirpe sarà sterminata.

[29]I giusti possederanno la terra
e la abiteranno per sempre.

[30]La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;

[31]la legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno.

[32]L'empio spia il giusto
e cerca di farlo morire.

[33]Il Signore non lo abbandona alla sua mano,
nel giudizio non lo lascia condannare.

[34]Spera nel Signore e segui la sua via:
ti esalterà e tu possederai la terra
e vedrai lo sterminio degli empi.

[35]Ho visto l'empio trionfante
ergersi come cedro rigoglioso;

[36]sono passato e più non c'era,
l'ho cercato e più non si è trovato.

[37]Osserva il giusto e vedi l'uomo retto,
l'uomo di pace avrà una discendenza.

[38]Ma tutti i peccatori saranno distrutti,
la discendenza degli empi sarà sterminata.

[39]La salvezza dei giusti viene dal Signore,
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;

[40]il Signore viene in loro aiuto e li scampa,
li libera dagli empi e dà loro salvezza,
perché in lui si sono rifugiati.

Salmi - Capitolo 38

Preghiera nell'angoscia

[1]*Salmo. Di Davide. In memoria.*

[2]Signore, non castigarmi nel tuo sdegno,
non punirmi nella tua ira.

[3]Le tue frecce mi hanno trafitto,
su di me è scesa la tua mano.

[4]Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.

[5]Le mie iniquità hanno superato il mio capo,
come carico pesante mi hanno oppresso.

[6]Putride e fetide sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.

[7]Sono curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.

[8]Sono torturati i miei fianchi,
in me non c'è nulla di sano.

[9]Afflitto e sfinito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore.

[10]Signore, davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito a te non è nascosto.

[11]Palpita il mio cuore,
la forza mi abbandona,
si spegne la luce dei miei occhi.

[12]Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.

[13]Tende lacci chi attende alla mia vita,
trama insidie chi cerca la mia rovina.
e tutto il giorno medita inganni.

[14]Io, come un sordo, non ascolto
e come un muto non apro la bocca;

[15]sono come un uomo che non sente e non risponde.

[16]In te spero, Signore;
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

[17]Ho detto: "Di me non godano,
contro di me non si vantino
quando il mio piede vacilla".

[18]Poiché io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.

[19]Ecco, confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.

[20]I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo,

[21]mi pagano il bene col male,
mi accusano perché cerco il bene.

[22]Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;

[23]accorri in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.

Salmi - Capitolo 39

L'uomo è un nulla davanti a Dio

[1]Al maestro del coro, Imitun. Salmo. Di Davide.

[2]Ho detto: "Veglierò sulla mia condotta
per non peccare con la mia lingua;
porrò un freno alla mia bocca
mentre l'empio mi sta dinanzi".

[3]Sono rimasto quieto in silenzio: tacevo privo di bene,
la sua fortuna ha esasperato il mio dolore.

[4]Ardeva il cuore nel mio petto,
al ripensarci è divampato il fuoco;
allora ho parlato:

[5]“Rivelami, Signore, la mia fine;
quale sia la misura dei miei giorni
e saprò quanto è breve la mia vita”.

[6]Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.

Solo un soffio è ogni uomo che vive,

[7]come ombra è l'uomo che passa;

solo un soffio che si agita,

accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

[8]Ora, che attendo, Signore?

In te la mia speranza.

[9]Liberami da tutte le mie colpe,

non rendermi scherno dello stolto.

[10]Sto in silenzio, non apro bocca,

perché sei tu che agisci.

[11]Allontana da me i tuoi colpi:
sono distrutto sotto il peso della tua mano.

[12]Castigando il suo peccato tu correggi l'uomo,
corrodi come tarlo i suoi tesori.

Ogni uomo non è che un soffio.

[13]Ascolta la mia preghiera, Signore,

porgi l'orecchio al mio grido,

non essere sordo alle mie lacrime,

poiché io sono un forestiero,

uno straniero come tutti i miei padri.

[14]Distogli il tuo sguardo, che io respiri,

prima che me ne vada e più non sia.

Salmi - Capitolo 40

Ringraziamento. Invocazione di aiuto

[1]*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

[2]Ho sperato: ho sperato nel Signore

ed egli su di me si è chinato,

ha dato ascolto al mio grido.

[3]Mi ha tratto dalla fossa della morte,

dal fango della palude;

i miei piedi ha stabilito sulla roccia,

ha reso sicuri i miei passi.

[4]Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,

lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore

e confideranno nel Signore.

[5]Beato l'uomo che spera nel Signore

e non si mette dalla parte dei superbi,

né si volge a chi segue la menzogna.

[6]Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,

quali disegni in nostro favore:

nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare

sono troppi per essere contati.

[7]Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
[8]Allora ho detto: "Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
[9]che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore".

[10]Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
[11]Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

[12]Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia
mi proteggano sempre,
[13]poiché mi circondano mali senza numero,
le mie colpe mi opprimono
e non posso più vedere.
Sono più dei capelli del mio capo,
il mio cuore viene meno.

[14]Degnati, Signore, di liberarmi;
accorri, Signore, in mio aiuto.
[15]Vergogna e confusione
per quanti cercano di togliermi la vita.
Retrocedano coperti d'infamia
quelli che godono della mia sventura.
[16]Siano presi da tremore e da vergogna
quelli che mi scherniscono.

[17]Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,
dicano sempre: "Il Signore è grande"
quelli che bramano la tua salvezza.
[18]Io sono povero e infelice;
di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione,
mio Dio, non tardare.

Salmi - Capitolo 41

Preghiera del malato abbandonato

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]Beato l'uomo che ha cura del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
[3]Veglierà su di lui il Signore,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.
[4]Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
gli darai sollievo nella sua malattia.

[5]Io ho detto: "Pietà di me, Signore;
risanami, contro di te ho peccato".
[6]I nemici mi augurano il male:
"Quando morirà e perirà il suo nome?".
[7]Chi viene a visitarmi dice il falso,

il suo cuore accumula malizia
e uscito fuori parla.

[8]Contro di me sussurrano insieme i miei nemici,
contro di me pensano il male:

[9]“Un morbo maligno su di lui si è abbattuto,
da dove si è steso non potrà rialzarsi”.

[10]Anche l'amico in cui confidavo,
anche lui, che mangiava il mio pane,
alza contro di me il suo calcagno.

[11]Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami,
che io li possa ripagare.

[12]Da questo saprò che tu mi ami
se non trionfa su di me il mio nemico;

[13]per la mia integrità tu mi sostieni,
mi fai stare alla tua presenza per sempre.

[14]Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen, amen.

Salmi - Capitolo 42

Lamento del levita esiliato

[1]*Al maestro del coro. Maskil. Dei figli di Core.*

[2]Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

[3]L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

[4]Le lacrime sono mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: “Dov'è il tuo Dio?”.

[5]Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.

[6]Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

[7]In me si abbatte l'anima mia;
perciò di te mi ricordo
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

[8]Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

[9]Di giorno il Signore mi dona la sua grazia
di notte per lui innalzo il mio canto:
la mia preghiera al Dio vivente.

[10]Dirò a Dio, mia difesa:
“Perché mi hai dimenticato?
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?”.

[11]Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa;
essi dicono a me tutto il giorno: “Dov'è il tuo Dio?”.

[12]Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Salmi - Capitolo 43

[1]Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo iniquo e fallace.

[2]Tu sei il Dio della mia difesa;
perché mi respingi,
perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico?

[3]Manda la tua verità e la tua luce;
siano esse a guidarmi,
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

[4]Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

[5]Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Salmi - Capitolo 44

Lamento nazionale

[1]*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Maskil.*

[2]Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,
i nostri padri ci hanno raccontato
l'opera che hai compiuto ai loro giorni,
nei tempi antichi.

[3]Tu per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti,
per far loro posto, hai distrutto i popoli.

[4]Poiché non con la spada conquistarono la terra,
né fu il loro braccio a salvarli;
ma il tuo braccio e la tua destra
e la luce del tuo volto,
perché tu li amavi.

[5]Sei tu il mio re, Dio mio,
che decidi vittorie per Giacobbe.

[6]Per te abbiamo respinto i nostri avversari
nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.

[7]Infatti nel mio arco non ho confidato
e non la mia spada mi ha salvato,

[8]ma tu ci hai salvati dai nostri avversari,
hai confuso i nostri nemici.

[9]In Dio ci gloriamo ogni giorno,
celebrando senza fine il tuo nome.

[10]Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna,
e più non esci con le nostre schiere.

[11]Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari
e i nostri nemici ci hanno spogliati.

[12]Ci hai consegnati come pecore da macello,
ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

[13]Hai venduto il tuo popolo per niente,
sul loro prezzo non hai guadagnato.

[14]Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini,
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.

[15]Ci hai resi la favola dei popoli,
su di noi le nazioni scuotono il capo.

[16]L'infamia mi sta sempre davanti
e la vergogna copre il mio volto

[17]per la voce di chi insulta e bestemmia,
davanti al nemico che brama vendetta.

[18]Tutto questo ci è accaduto
e non ti avevamo dimenticato,
non avevamo tradito la tua alleanza.

[19]Non si era volto indietro il nostro cuore,
i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;

[20]ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli
e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

[21]Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio
e teso le mani verso un dio straniero,

[22]forse che Dio non lo avrebbe scoperto,
lui che conosce i segreti del cuore?

[23]Per te ogni giorno siamo messi a morte,
stimati come pecore da macello.

[24]Svègliati, perché dormi, Signore?
Dèstati, non ci respingere per sempre.

[25]Perché nascondi il tuo volto,
dimentichi la nostra miseria e oppressione?

[26]Poiché siamo prostrati nella polvere,
il nostro corpo è steso a terra.

Sorgi, vieni in nostro aiuto;

[27]salvaci per la tua misericordia.

Salmi - Capitolo 45

Epitalamio regale

[1]*Al maestro del coro. Su "I gigli...". Dei figli di Core.
Maskil. Canto d'amore.*

[2]Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

[3]Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.

[4]Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte,

[5]avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

[6]La tua destra ti mostri prodigi:

le tue frecce acute

colpiscono al cuore i nemici del re;

sotto di te cadono i popoli.

[7]Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

[8]Ami la giustizia e l'empietà detesti:

Dio, il tuo Dio ti ha consacrato

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

[9]Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

[10]Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

[11]Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

[12]al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

[13]Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

[14]La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

[15]E' presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;

[16]guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

[17]Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.

[18]Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

Salmi - Capitolo 46

Dio è con noi

[1]*Al maestro del coro. Dei figli di Core.
Su "Le vergini...". Canto.*

[2]Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.

[3]Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.

[4]Fremano, si gonfino le sue acque,
tremino i monti per i suoi flutti.

[5]Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.

[6]Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

[7]Fremettero le genti, i regni si scossero;
egli tuonò, si sgretolò la terra.

[8]Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

[9]Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto portenti sulla terra.

[10]Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance,
brucerà con il fuoco gli scudi.

[11]Fermatevi e sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

[12]Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Salmi - Capitolo 47

Il Signore re di Israele e del mondo

[1]*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

[2]Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia;
[3]perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
re grande su tutta la terra.

[4]Egli ci ha assoggettati i popoli,
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.

[5]La nostra eredità ha scelto per noi,
vanto di Giacobbe suo prediletto.

[6]Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

[7]Cantate inni a Dio, cantate inni;
cantate inni al nostro re, cantate inni;

[8]perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

[9]Dio regna sui popoli,
Dio siede sul suo trono santo.

[10]I capi dei popoli si sono raccolti
con il popolo del Dio di Abramo,
perché di Dio sono i potenti della terra:
egli è l'Altissimo.

Salmi - Capitolo 48

Sion, monte di Dio

[1]*Cantico. Salmo. Dei figli di Core.*

[2]Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

[3]Il suo monte santo, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, dimora divina,
è la città del grande Sovrano.

[4]Dio nei suoi baluardi
è apparso fortezza inespugnabile.

[5]Ecco, i re si sono alleati,
sono avanzati insieme.

[6]Essi hanno visto:
attoniti e presi dal panico,
sono fuggiti.

[7]Là sgomento li ha colti,
doglie come di partoriente,

[8]simile al vento orientale
che squarcia le navi di Tarsis.

[9]Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,
nella città del nostro Dio;

Dio l'ha fondata per sempre.

[10]Ricordiamo, Dio, la tua misericordia
dentro il tuo tempio.

[11]Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino ai confini della terra;

è piena di giustizia la tua destra.

[12]Gioisca il monte di Sion,
esultino le città di Giuda
a motivo dei tuoi giudizi.

[13]Circondare Sion, giratele intorno,
contate le sue torri.

[14]Osservate i suoi baluardi,
passate in rassegna le sue fortezze,
per narrare alla generazione futura:

[15]Questo è il Signore, nostro Dio
in eterno, sempre:
egli è colui che ci guida.

Salmi - Capitolo 49

Le ricchezze sono un nulla

[1]*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

[2]Ascoltate, popoli tutti,
porgete orecchio abitanti del mondo,

[3]voi nobili e gente del popolo,
ricchi e poveri insieme.

[4]La mia bocca esprime sapienza,
il mio cuore medita saggezza;

[5]porgerò l'orecchio a un proverbio,
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

[6]Perché temere nei giorni tristi,
quando mi circonda la malizia dei perversi?

[7]Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

[8]Nessuno può riscattare se stesso,
o dare a Dio il suo prezzo.

[9]Per quanto si paghi il riscatto di una vita,
non potrà mai bastare

[10]per vivere senza fine,
e non vedere la tomba.

[11]Vedrò morire i sapienti;
lo stolto e l'insensato periranno insieme
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

[12]Il sepolcro sarà loro casa per sempre,
loro dimora per tutte le generazioni,
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

[13]Ma l'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

[14]Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

[15]Come pecore sono avviati agli inferi,
sarà loro pastore la morte;
scenderanno a precipizio nel sepolcro,
svanirà ogni loro parvenza:
gli inferi saranno la loro dimora.

[16]Ma Dio potrà riscattarmi,
mi strapperà dalla mano della morte.

[17]Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,

se aumenta la gloria della sua casa.

[18]Quando muore con sé non porta nulla,
né scende con lui la sua gloria.

[19]Nella sua vita si diceva fortunato:

“Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene”.

[20]Andrà con la generazione dei suoi padri
che non vedranno mai più la luce.

[21]L'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

Salmi - Capitolo 50

Per il culto in spirito

[1]*Salmo. Di Asaf.*

Parla il Signore, Dio degli dei,
convoca la terra da oriente a occidente.

[2]Da Sion, splendore di bellezza,
Dio rifulge.

[3]Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;
davanti a lui un fuoco divorante,
intorno a lui si scatena la tempesta.

[4]Convoca il cielo dall'alto
e la terra al giudizio del suo popolo:

[5]“Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno sancito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio”.

[6]Il cielo annunzi la sua giustizia,
Dio è il giudice.

[7]“Ascolta, popolo mio, voglio parlare,
testimonierò contro di te, Israele:
Io sono Dio, il tuo Dio.

[8]Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici;
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.

[9]Non prenderò giovenchi dalla tua casa,
né capri dai tuoi recinti.

[10]Sono mie tutte le bestie della foresta,
animali a migliaia sui monti.

[11]Conosco tutti gli uccelli del cielo,
è mio ciò che si muove nella campagna.

[12]Se avessi fame, a te non lo direi:
mio è il mondo e quanto contiene.

[13]Mangerò forse la carne dei tori,
berrò forse il sangue dei capri?

[14]Offri a Dio un sacrificio di lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

[15]invocami nel giorno della sventura:
ti salverò e tu mi darai gloria”.

[16]All'empio dice Dio:

“Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

[17]tu che detesti la disciplina
e le mie parole te le getti alle spalle?

[18]Se vedi un ladro, corri con lui;
e degli adùlteri ti fai compagno.

[19]Abbandoni la tua bocca al male
e la tua lingua ordisce inganni.

[20]Ti siedì, parli contro il tuo fratello,
getti fango contro il figlio di tua madre.

[21]Hai fatto questo e dovrei tacere?
forse credevi ch'io fossi come te!
Ti rimprovero: ti pongo innanzi i tuoi peccati”.

[22]Capite questo voi che dimenticate Dio,
perché non mi adiri e nessuno vi salvi.

[23]Chi offre il sacrificio di lode, questi mi onora,
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio.

Salmi - Capitolo 51

Miserere

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]*Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.*

[3]Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

[4]Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

[5]Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

[6]Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

[7]Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

[8]Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

[9]Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.

[10]Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

[11]Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

[12]Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

[13]Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

[14]Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

[15]Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

[16]Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

[17]Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;

[18]poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.
[19]Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.

[20]Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.
[21]Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Salmi - Capitolo 52

Condanna del cinico

[1]*Al maestro del coro. Maskil. Di Davide.*
[2]*Dopo che l'idumeo Doeg venne da Saul per informarlo e dirgli: "Davide è entrato in casa di Abimelech".*

[3]Perché ti vanti del male
o prepotente nella tua iniquità?

[4]Ordisci insidie ogni giorno;
la tua lingua è come lama affilata,
artefice di inganni.

[5]Tu preferisci il male al bene,
la menzogna al parlare sincero.

[6]Ami ogni parola di rovina,
o lingua di impostura.

[7]Perciò Dio ti demolirà per sempre,
ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

[8]Vedendo, i giusti saran presi da timore
e di lui rideranno:

[9]"Ecco l'uomo che non ha posto in Dio la sua difesa,
ma confidava nella sua grande ricchezza
e si faceva forte dei suoi crimini".

[10]Io invece come olivo verdeggianti
nella casa di Dio.

Mi abbandono alla fedeltà di Dio
ora e per sempre.

[11]Voglio renderti grazie in eterno
per quanto hai operato;
spero nel tuo nome, perché è buono,
davanti ai tuoi fedeli.

Salmi - Capitolo 53

L'uomo senza Dio

[1]*Al maestro del coro. Su "Macalat". Maskil.*
Di Davide.

[2]Lo stolto pensa:
"Dio non esiste".
Sono corrotti, fanno cose abominevoli,
nessuno fa il bene.

[3]Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo
per vedere se c'è un uomo saggio che cerca Dio.

[4]Tutti hanno traviato,
tutti sono corrotti;

nessuno fa il bene;
neppure uno.

[5]Non comprendono forse i malfattori
che divorano il mio popolo come il pane
e non invocano Dio?

[6]Hanno tremato di spavento,
là dove non c'era da temere.
Dio ha disperso le ossa degli aggressori,
sono confusi perché Dio li ha respinti.

[7]Chi manderà da Sion la salvezza di Israele?
Quando Dio farà tornare i deportati del suo popolo,
esulterà Giacobbe, gioirà Israele.

Salmi - Capitolo 54

Invocazione al Dio che rende giustizia

[1]*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil.
Di Davide.*

[2]*Dopo che gli Zifei vennero da Saul a dirgli: "Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi".*

[3]Dio, per il tuo nome, salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.

[4]Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;

[5]poiché sono insorti contro di me gli arroganti
e i prepotenti insidiano la mia vita,
davanti a sé non pongono Dio.

[6]Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore mi sostiene.

[7]Fà ricadere il male sui miei nemici,
nella tua fedeltà disperdili.

[8]Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio,
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;

[9]da ogni angoscia mi hai liberato
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

Salmi - Capitolo 55

Preghiera del calunniato

[1]*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil.
Di Davide.*

[2]Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,
non respingere la mia supplica;

[3]dammi ascolto e rispondimi,
mi agito nel mio lamento e sono sconvolto

[4]al grido del nemico, al clamore dell'empio.

Contro di me riversano sventura,
mi perseguitano con furore.

[5]Dentro di me fremente il mio cuore,
piombano su di me terrori di morte.

[6]Timore e spavento mi invadono
e lo sgomento mi opprime.

[7]Dico: "Chi mi darà ali come di colomba,
per volare e trovare riposo?"

[8]Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.

[9]Riposerei in un luogo di riparo
dalla furia del vento e dell'uragano”.

[10]Disperdili, Signore,
confondi le loro lingue:
ho visto nella città violenza e contese.

[11]Giorno e notte si aggirano
sulle sue mura,

[12]all'interno iniquità, travaglio e insidie
e non cessano nelle sue piazze
sopruso e inganno.

[13]Se mi avesse insultato un nemico,
l'avrei sopportato;
se fosse insorto contro di me un avversario,
da lui mi sarei nascosto.

[14]Ma sei tu, mio compagno,
mio amico e confidente;

[15]ci legava una dolce amicizia,
verso la casa di Dio camminavamo in festa.

[16]Piombi su di loro la morte,
scendano vivi negli inferi;
perché il male è nelle loro case,
e nel loro cuore.

[17]Io invoco Dio
e il Signore mi salva.

[18]Di sera, al mattino, a mezzogiorno mi lamento e sospiro
ed egli ascolta la mia voce;

[19]mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono:
sono tanti i miei avversari.

[20]Dio mi ascolta e li umilia,
egli che domina da sempre.

Per essi non c'è conversione
e non temono Dio.

[21]Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici,
ha violato la sua alleanza.

[22]Più untuosa del burro è la sua bocca,
ma nel cuore ha la guerra;
più fluide dell'olio le sue parole,
ma sono spade sguainate.

[23]Getta sul Signore il tuo affanno
ed egli ti darà sostegno,
mai permetterà che il giusto vacilli.

[24]Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba
gli uomini sanguinari e fraudolenti:
essi non giungeranno alla metà dei loro giorni.
Ma io, Signore, in te confido.

Salmi - Capitolo 56

Il fedele non soccomberà

[1]Al maestro del coro. Su “Jonat elem rehoqim”.
Di Davide. Miktam. Quando i Filistei lo tenevano prigioniero in Gat.

[2]Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,
un aggressore sempre mi opprime.

[3]Mi calpestanto sempre i miei nemici,
molti sono quelli che mi combattono.

[4]Nell'ora della paura,
io in te confido.

[5]In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

[6]Travisano sempre le mie parole,
non pensano che a farmi del male.

[7]Suscitano contese e tendono insidie,
osservano i miei passi,
per attentare alla mia vita.

[8]Per tanta iniquità non abbiano scampo:
nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.

[9]I passi del mio vagare tu li hai contati,
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli;
non sono forse scritte nel tuo libro?

[10]Allora ripiegheranno i miei nemici,
quando ti avrò invocato:
so che Dio è in mio favore.

[11]Lodo la parola di Dio,
lodo la parola del Signore,

[12]in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

[13]Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie,

[14]perché mi hai liberato dalla morte.
Hai preservato i miei piedi dalla caduta,
perché io cammini alla tua presenza
nella luce dei viventi, o Dio.

Salmi - Capitolo 57

In mezzo ai "leoni"

[1]*Al maestro del coro. Su "Non distruggere". Di Davide.
Miktam. Quando fuggì da Saul nella caverna.*

[2]Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio;

mi rifugio all'ombra delle tue ali
finché sia passato il pericolo.

[3]Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che mi fa il bene.

[4]Mandi dal cielo a salvarmi
dalla mano dei miei persecutori,
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

[5]Io sono come in mezzo a leoni,
che divorano gli uomini;
i loro denti sono lance e frecce,
la loro lingua spada affilata.

[6]Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

[7]Hanno teso una rete ai miei piedi,
mi hanno piegato,
hanno scavato davanti a me una fossa
e vi sono caduti.

[8]Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.

[9]Voglio cantare, a te voglio inneggiare:
svègliati, mio cuore,
svègliati arpa, cetra,
voglio svegliare l'aurora.

[10]Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti.

[11]perché la tua bontà è grande fino ai cieli,
e la tua fedeltà fino alle nubi.

[12]Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Salmi - Capitolo 58

Il giudice dei giudici terrestri

[1]*Al maestro del coro. Su "Non distruggere".
Di Davide. Miktam.*

[2]Rendete veramente giustizia o potenti,
giudicate con rettitudine gli uomini?

[3]Voi tramate iniquità con il cuore,
sulla terra le vostre mani preparano violenze.

[4]Sono traviati gli empi fin dal seno materno,
si pervertono fin dal grembo gli operatori di menzogna.

[5]Sono velenosi come il serpente,
come vipera sorda che si tura le orecchie

[6]per non udire la voce dell'incantatore,
del mago che incanta abilmente.

[7]Spezzagli, o Dio, i denti nella bocca,
rompi, o Signore, le mascelle dei leoni.

[8]Si dissolvano come acqua che si disperde,
come erba calpestata inaridiscano.

[9]Passino come lumaca che si discioglie,
come aborto di donna che non vede il sole.

[10]Prima che le vostre caldaie sentano i pruni,
vivi li travolga il turbine.

[11]Il giusto godrà nel vedere la vendetta,
laverà i piedi nel sangue degli empi.

[12]Gli uomini diranno: "C'è un premio per il giusto,
c'è Dio che fa giustizia sulla terra!".

Salmi - Capitolo 59

Contro gli empi

[1]*Al maestro del coro. Su "Non distruggere". Di Davide.
Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e ad ucciderlo.*

[2]Liberami dai nemici, mio Dio,
proteggimi dagli aggressori.

[3]Liberami da chi fa il male,

salvami da chi sparge sangue.

[4]Ecco, insidiano la mia vita,
contro di me si avventano i potenti.
Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato;
[5]senza mia colpa accorrono e si appostano.

Svègliati, vienimi incontro e guarda.

[6]Tu, Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele,
lèvati a punire tutte le genti;
non avere pietà dei traditori.

[7]Ritornano a sera e ringhiano come cani,
si aggirano per la città.

[8]Ecco, vomitano ingiurie,
le loro labbra sono spade.
Dicono: "Chi ci ascolta?"

[9]Ma tu, Signore, ti ridi di loro,
ti burli di tutte le genti.

[10]A te, mia forza, io mi rivolgo:
sei tu, o Dio, la mia difesa.

[11]La grazia del mio Dio mi viene in aiuto,
Dio mi farà sfidare i miei nemici.

[12]Non ucciderli, perché il mio popolo non dimentichi,
disperdili con la tua potenza e abbattili,
Signore, nostro scudo.

[13]Peccato è la parola delle loro labbra,
cadano nel laccio del loro orgoglio
per le bestemmie e le menzogne che pronunziano.

[14]Annientali nella tua ira,
annientali e più non siano;
e sappiano che Dio domina in Giacobbe,
fino ai confini della terra.

[15]Ritornano a sera e ringhiano come cani,
per la città si aggirano

[16]vagando in cerca di cibo;
latrano, se non possono saziarsi.

[17]Ma io canterò la tua potenza,
al mattino esalterò la tua grazia
perché sei stato mia difesa,
mio rifugio nel giorno del pericolo.

[18]O mia forza, a te voglio cantare,
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,
tu, o mio Dio, sei la mia misericordia.

Salmi - Capitolo 60

Preghiera nazionale dopo la disfatta

[1]*Al maestro del coro. Su "Giglio del precetto".
Miktam. Di Davide. Da insegnare.*

[2]*Quando uscì contro gli Aramei della Valle dei due fiumi e contro gli Aramei di Soba, e quando Gioab, nel ritorno, sconfisse gli Idumei nella Valle del sale: dodici mila uomini.*

[3]Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi;
ti sei sdegnato: ritorna a noi.

[4]Hai scosso la terra, l'hai squarciata,
risana le sue fratture, perché crolla.

[5]Hai inflitto al tuo popolo dure prove,

ci hai fatto bere vino da vertigini.
[6]Hai dato un segnale ai tuoi fedeli
perché fuggissero lontano dagli archi.
[7]Perché i tuoi amici siano liberati,
salvaci con la destra e a noi rispondi.

[8]Dio ha parlato nel suo tempio:
“Esulto e divido Sicheem,
misuro la valle di Succot.
[9]Mio è Gàlaad, mio è Manasse,
Efraim è la difesa del mio capo,
Giuda lo scettro del mio comando.
[10]Moab è il bacino per lavarmi,
sull'Idumea getterò i miei sandali,
sulla Filistea canterò vittoria”.

[11]Chi mi condurrà alla città fortificata,
chi potrà guidarmi fino all'Idumea?
[12]Non forse tu, o Dio, che ci hai respinti,
e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?
[13]Nell'oppressione vieni in nostro aiuto
perché vana è la salvezza dell'uomo.
[14]Con Dio noi faremo prodigi:
egli calpesterà i nostri nemici.

Salmi - Capitolo 61

Preghiera di un esiliato

[1]*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Di Davide.*

[2]Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento alla mia preghiera.
[3]Dai confini della terra io t'invoco;
mentre il mio cuore viene meno,
guidami su rupe inaccessibile.
[4]Tu sei per me rifugio,
torre salda davanti all'avversario.
[5]Dimorerò nella tua tenda per sempre,
all'ombra delle tue ali troverò riparo;
[6]perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti,
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.

[7]Ai giorni del re aggiungi altri giorni,
per molte generazioni siano i suoi anni.
[8]Regni per sempre sotto gli occhi di Dio;
grazia e fedeltà lo custodiscano.

[9]Allora canterò inni al tuo nome, sempre,
sciogliendo i miei voti giorno per giorno.

Salmi - Capitolo 62

Dio unica speranza

[1]*Al maestro del coro. Su “Iduthun”. Salmo. Di Davide.*

[2]Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.
[3]Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

[4]Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme,
come muro cadente,
come recinto che crolla?

[5]Tramano solo di precipitarlo dall'alto,
si compiacciono della menzogna.
Con la bocca benedicono,
e maledicono nel loro cuore.

[6]Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.

[7]Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

[8]In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

[9]Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio.

[10]Sì, sono un soffio i figli di Adamo,
una menzogna tutti gli uomini,
insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

[11]Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.

[12]Una parola ha detto Dio,
due ne ho udite:

il potere appartiene a Dio,
tua, Signore, è la grazia;

[13]secondo le sue opere
tu ripaghi ogni uomo.

Salmi - Capitolo 63

Il desiderio di Dio

[1]*Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.*

[2]O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

[3]Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

[4]Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

[5]Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

[6]Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

[7]Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

[8]a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

[9]A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

[10]Ma quelli che attentano alla mia vita

scenderanno nel profondo della terra,
[11]saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
[12]Il re gioirà in Dio,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Salmi - Capitolo 64

Castigo dei calunniatori

[1]*Salmo. Di Davide. Al maestro del coro.*

[2]Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento,
dal terrore del nemico preserva la mia vita.

[3]Proteggimi dalla congiura degli empi
dal tumulto dei malvagi.

[4]Affilano la loro lingua come spada,
scagliano come frecce parole amare
[5]per colpire di nascosto l'innocente;
lo colpiscono di sorpresa e non hanno timore.

[6]Si ostinano nel fare il male,
si accordano per nascondere tranelli;
dicono: "Chi li potrà vedere?"

[7]Meditano iniquità, attuano le loro trame:
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

[8]Ma Dio li colpisce con le sue frecce:
all'improvviso essi sono feriti,

[9]la loro stessa lingua li farà cadere;
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

[10]Allora tutti saranno presi da timore,
annunzieranno le opere di Dio
e capiranno ciò che egli ha fatto.

[11]Il giusto gioirà nel Signore
e riporterà in lui la sua speranza,
i retti di cuore ne trarranno gloria.

Salmi - Capitolo 65

Inno di ringraziamento

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Canto.*

[2]A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

[3]A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.

[4]Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri peccati.

[5]Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo dei beni della tua casa,
della santità del tuo tempio.

[6]Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
speranza dei confini della terra
e dei mari lontani.

[7]Tu rendi saldi i monti con la tua forza,
cinto di potenza.

[8]Tu fai tacere il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
tu plachi il tumulto dei popoli.

[9]Gli abitanti degli estremi confini
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra,
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

[10]Tu visiti la terra e la disseti:
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra:

[11]Ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge
e benedici i suoi germogli.

[12]Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.

[13]Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

[14]I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di grano;
tutto canta e grida di gioia.

Salmi - Capitolo 66

Ringraziamento pubblico

[1]*Al maestro del coro. Canto. Salmo.*

Acclamate a Dio da tutta la terra,
[2]cantate alla gloria del suo nome,
date a lui splendida lode.

[3]Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere!
Per la grandezza della tua potenza
a te si piegano i tuoi nemici.

[4]A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome".

[5]Venite e vedete le opere di Dio,
mirabile nel suo agire sugli uomini.

[6]Egli cambiò il mare in terra ferma,
passarono a piedi il fiume;
per questo in lui esultiamo di gioia.

[7]Con la sua forza domina in eterno,
il suo occhio scruta le nazioni;
i ribelli non rialzino la fronte.

[8]Benedite, popoli, il nostro Dio,
fate risuonare la sua lode;

[9]è lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.

[10]Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai passati al crogiuolo, come l'argento.

[11]Ci hai fatti cadere in un agguato,
hai messo un peso ai nostri fianchi.

[12]Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste;

ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua,
ma poi ci hai dato sollievo.

[13] Entrerò nella tua casa con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,

[14] i voti pronunziati dalle mie labbra,
promessi nel momento dell'angoscia.

[15] Ti offrirò pingui olocausti
con fragranza di montoni,
immolerò a te buoi e capri.

[16] Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

[17] A lui ho rivolto il mio grido,
la mia lingua cantò la sua lode.

[18] Se nel mio cuore avessi cercato il male,
il Signore non mi avrebbe ascoltato.

[19] Ma Dio ha ascoltato,
si è fatto attento alla voce della mia preghiera.

[20] Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Salmi - Capitolo 67

Preghiera collettiva dopo il raccolto annuale

[1] *Al maestro del coro. Su strumenti a corda. Salmo. Canto.*

[2] Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;

[3] perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.

[4] Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.

[5] Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.

[6] Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.

[7] La terra ha dato il suo frutto.

Ci benedica Dio, il nostro Dio,

[8] ci benedica Dio

e lo temano tutti i confini della terra.

Salmi - Capitolo 68

La gloriosa epopea di Israele

[1] *Al maestro del coro. Di Davide. Salmo. Canto.*

[2] Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

[3] Come si disperde il fumo, tu li disperdi;
come fonde la cera di fronte al fuoco,
periscano gli empi davanti a Dio.

[4] I giusti invece si rallegrino,
esultino davanti a Dio
e cantino di gioia.

[5] Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
spianate la strada a chi cavalca le nubi:
"Signore" è il suo nome,
gioite davanti a lui.
[6] Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
[7] Ai derelitti Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri;
solo i ribelli abbandona in arida terra.
[8] Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,
quando camminavi per il deserto,
[9] la terra tremò, stillarono i cieli
davanti al Dio del Sinai,
davanti a Dio, il Dio di Israele.
[10] Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.
[11] E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.

[12] Il Signore annunzia una notizia,
le messaggere di vittoria sono grande schiera:
[13] "Fuggono i re, fuggono gli eserciti,
anche le donne si dividono il bottino.
[14] Mentre voi dormite tra gli ovili,
splendono d'argento le ali della colomba,
le sue piume di riflessi d'oro".
[15] Quando disperdeva i re l'Onnipotente,
nevicava sullo Zalmon.
[16] Monte di Dio, il monte di Basan,
monte dalle alte cime, il monte di Basan.

[17] Perché invidiate, o monti dalle alte cime,
il monte che Dio ha scelto a sua dimora?
Il Signore lo abiterà per sempre.
[18] I carri di Dio sono migliaia e migliaia:
il Signore viene dal Sinai nel santuario.
[19] Sei salito in alto conducendo prigionieri,
hai ricevuto uomini in tributo:
anche i ribelli abiteranno
presso il Signore Dio.

[20] Benedetto il Signore sempre;
ha cura di noi il Dio della salvezza.
[21] Il nostro Dio è un Dio che salva;
il Signore Dio libera dalla morte.
[22] Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici,
la testa altera di chi percorre la via del delitto.

[23] Ha detto il Signore: "Da Basan li farò tornare,
li farò tornare dagli abissi del mare,
[24] perché il tuo piede si bagni nel sangue,
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici".

[25] Appare il tuo corteo, Dio,
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.
[26] Precedono i cantori, seguono ultimi i citaredi,
in mezzo le fanciulle che battono cembali.
[27] "Benedite Dio nelle vostre assemblee,
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele".
[28] Ecco, Beniamino, il più giovane,

guida i capi di Giuda nelle loro schiere,
i capi di Zàbulon, i capi di Nèftali.

[29]Dispiega, Dio, la tua potenza,
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.

[30]Per il tuo tempio, in Gerusalemme,
a te i re porteranno doni.

[31]Minaccia la belva dei canneti,
il branco dei tori con i vitelli dei popoli:
si prostrino portando verghe d'argento;
disperdi i popoli che amano la guerra.

[32]Verranno i grandi dall'Egitto,
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

[33]Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore;

[34]egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni,
ecco, tuona con voce potente.

[35]Riconoscete a Dio la sua potenza,
la sua maestà su Israele,
la sua potenza sopra le nubi.

[36]Terribile sei, Dio, dal tuo santuario;
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo,
sia benedetto Dio.

Salmi - Capitolo 69

Lamento

[1]*Al maestro del coro. Su "I gigli". Di Davide.*

[2]Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

[3]Affondo nel fango e non ho sostegno;
sono caduto in acque profonde
e l'onda mi travolge.

[4]Sono sfinito dal gridare,
riarse sono le mie fauci;
i miei occhi si consumano
nell'attesa del mio Dio.

[5]Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza ragione.
Sono potenti i nemici che mi calunniano:
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

[6]Dio, tu conosci la mia stoltezza
e le mie colpe non ti sono nascoste.

[7]Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;
per me non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.

[8]Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;

[9]sono un estraneo per i miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia madre.

[10]Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.

[11]Mi sono estenuato nel digiuno
ed è stata per me un'infamia.

[12]Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato il loro scherno.

[13]Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi dileggiavano.

[14]Ma io innalzo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà, rispondimi,
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

[15]Salvami dal fango, che io non affondi,
liberami dai miei nemici
e dalle acque profonde.

[16]Non mi sommergano i flutti delle acque
e il vortice non mi travolga,
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

[17]Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

[18]Non nascondere il volto al tuo servo,
sono in pericolo: presto, rispondimi.

[19]Avvicinati a me, riscattami,
salvami dai miei nemici.

[20]Tu conosci la mia infamia,
la mia vergogna e il mio disonore;
davanti a te sono tutti i miei nemici.

[21]L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno.
Ho atteso compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.

[22]Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

[23]La loro tavola sia per essi un laccio,
una insidia i loro banchetti.

[24]Si offuschino i loro occhi, non vedano;
sfibra per sempre i loro fianchi.

[25]Riversa su di loro il tuo sdegno,
li raggiunga la tua ira ardente.

[26]La loro casa sia desolata,
senza abitanti la loro tenda;

[27]perché inseguono colui che hai percosso,
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.

[28]Imputa loro colpa su colpa
e non ottengano la tua giustizia.

[29]Siano cancellati dal libro dei viventi
e tra i giusti non siano iscritti.

[30]Io sono infelice e sofferente;
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

[31]Loderò il nome di Dio con il canto,
lo esalterò con azioni di grazie,

[32]che il Signore gradirà più dei tori,
più dei giovenchi con corna e unghie.

[33]Vedano gli umili e si rallegrino;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,

[34]poiché il Signore ascolta i poveri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

[35]A lui acclamino i cieli e la terra,
i mari e quanto in essi si muove.

[36]Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno e ne avranno il possesso.
[37]La stirpe dei suoi servi ne sarà erede,
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

Salmi - Capitolo 70

Grido di angoscia

[1]*Al maestro del coro. Di Davide. In memoria.*

[2]Vieni a salvarmi, o Dio,
vieni presto, Signore, in mio aiuto.

[3]Siano confusi e arrossiscano
quanti attentano alla mia vita.
Retrocedano e siano svergognati
quanti vogliono la mia rovina.

[4]Per la vergogna si volgano indietro
quelli che mi deridono.

[5]Gioia e allegrezza grande
per quelli che ti cercano;
dicano sempre: "Dio è grande"
quelli che amano la tua salvezza.

[6]Ma io sono povero e infelice,
vieni presto, mio Dio;
tu sei mio aiuto e mio salvatore;
Signore, non tardare.

Salmi - Capitolo 71

Pregiera di un vecchio

[1]In te mi rifugio, Signore,
ch'io non resti confuso in eterno.

[2]Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami.

[3]Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.

[4]Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio,
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.

[5]Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

[6]Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno;
a te la mia lode senza fine.

[7]Sono parso a molti quasi un prodigio:
eri tu il mio rifugio sicuro.

[8]Della tua lode è piena la mia bocca,
della tua gloria, tutto il giorno.

[9]Non mi respingere nel tempo della vecchiaia,
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

[10]Contro di me parlano i miei nemici,
coloro che mi spiano congiurano insieme:

[11]"Dio lo ha abbandonato,
inseguetelo, prendetelo,
perché non ha chi lo liberi".

[12]O Dio, non stare lontano:
Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.
[13]Siano confusi e annientati quanti mi accusano,
siano coperti d'infamia e di vergogna
quanti cercano la mia sventura.

[14]Io, invece, non cesso di sperare,
moltiplicherò le tue lodi.
[15]La mia bocca annunzierà la tua giustizia,
proclamerà sempre la tua salvezza,
che non so misurare.
[16]Dirò le meraviglie del Signore,
ricorderò che tu solo sei giusto.
[17]Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.
[18]E ora, nella vecchiaia e nella canizie,
Dio, non abbandonarmi,
finché io annunzi la tua potenza,
a tutte le generazioni le tue meraviglie.

[19]La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo,
tu hai fatto cose grandi:
chi è come te, o Dio?
[20]Mi hai fatto provare molte angosce e sventure:
mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,
[21]accrescerai la mia grandezza
e tornerai a consolarmi.

[22]Allora ti renderò grazie sull'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio;
ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.
[23]Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.
[24]Anche la mia lingua tutto il giorno
proclamerà la tua giustizia,
quando saranno confusi e umiliati
quelli che cercano la mia rovina.

Salmi - Capitolo 72

Il re promesso

[1]*Di Salomone.*

Dio, dà al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
[2]regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.

[3]Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
[4]Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri
e abatterà l'oppressore.
[5]Il suo regno durerà quanto il sole,
quanto la luna, per tutti i secoli.

[6]Scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.
[7]Nei suoi giorni fiorirà la giustizia

e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna.
[8]E dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

[9]A lui si piegheranno gli abitanti del deserto,
lambiranno la polvere i suoi nemici.
[10]Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte,
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
[11]A lui tutti i re si prostreranno,
lo serviranno tutte le nazioni.

[12]Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,
[13]avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.
[14]Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso,
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

[15]Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia;
si pregherà per lui ogni giorno,
sarà benedetto per sempre.
[16]Abonderà il frumento nel paese,
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano,
la sua messe come l'erba della terra.

[17]Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato.
[18]Benedetto il Signore, Dio di Israele,
egli solo compie prodigi.
[19]E benedetto il suo nome glorioso per sempre,
della sua gloria sia piena tutta la terra.
Amen, amen.

Salmi - Capitolo 73

La giustizia finale

[1]*Salmo. Di Asaf.*

Quanto è buono Dio con i giusti,
con gli uomini dal cuore puro!
[2]Per poco non inciampavano i miei piedi,
per un nulla vacillavano i miei passi,
[3]perché ho invidiato i prepotenti,
vedendo la prosperità dei malvagi.

[4]Non c'è sofferenza per essi,
sano e pasciuto è il loro corpo.
[5]Non conoscono l'affanno dei mortali
e non sono colpiti come gli altri uomini.

[6]Dell'orgoglio si fanno una collana
e la violenza è il loro vestito.
[7]Esce l'iniquità dal loro grasso,
dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.

[8]Scherniscono e parlano con malizia,
minacciano dall'alto con prepotenza.

[9]Levano la loro bocca fino al cielo
e la loro lingua percorre la terra.

[10]Perciò seggono in alto,
non li raggiunge la piena delle acque.

[11]Dicono: “Come può saperlo Dio?
C'è forse conoscenza nell'Altissimo?”.

[12]Ecco, questi sono gli empi:
sempre tranquilli, ammassano ricchezze.

[13]Invano dunque ho conservato puro il mio cuore
e ho lavato nell'innocenza le mie mani,

[14]poiché sono colpito tutto il giorno,
e la mia pena si rinnova ogni mattina.

[15]Se avessi detto: “Parlerò come loro”,
avrei tradito la generazione dei tuoi figli.

[16]Riflettevo per comprendere:
ma fu arduo agli occhi miei,

[17]finché non entrai nel santuario di Dio
e compresi qual è la loro fine.

[18]Ecco, li poni in luoghi scivolosi,
li fai precipitare in rovina.

[19]Come sono distrutti in un istante,
sono finiti, periscono di spavento!

[20]Come un sogno al risveglio, Signore,
quando sorgi, fai svanire la loro immagine.

[21]Quando si agitava il mio cuore
e nell'intimo mi tormentavo,

[22]io ero stolto e non capivo,
davanti a te stavo come una bestia.

[23]Ma io sono con te sempre:
tu mi hai preso per la mano destra.

[24]Mi guiderai con il tuo consiglio
e poi mi accoglierai nella tua gloria.

[25]Chi altri avrò per me in cielo?
Fuori di te nulla bramo sulla terra.

[26]Vengono meno la mia carne e il mio cuore;
ma la roccia del mio cuore è Dio,
è Dio la mia sorte per sempre.

[27]Ecco, perirà chi da te si allontana,
tu distruggi chiunque ti è infedele.

[28]Il mio bene è stare vicino a Dio:
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio,
per narrare tutte le tue opere
presso le porte della città di Sion.

Salmi - Capitolo 74

Lamento dopo il saccheggio del tempio

[1]*Maskil. Di Asaf.*

O Dio, perché ci respingi per sempre,
perché divampa la tua ira
contro il gregge del tuo pascolo?

[2]Ricordati del popolo

che ti sei acquistato nei tempi antichi.
Hai riscattato la tribù che è tuo possesso,
il monte Sion, dove hai preso dimora.

[3]Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne:
il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario.

[4]Ruggirono i tuoi avversari nel tuo tempio,
issarono i loro vessilli come insegna.

[5]Come chi vibra in alto la scure
nel folto di una selva,

[6]con l'ascia e con la scure
frantumavano le sue porte.

[7]Hanno dato alle fiamme il tuo santuario,
hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome;

[8]pensavano: "Distruggiamoli tutti";
hanno bruciato tutti i santuari di Dio nel paese.

[9]Non vediamo più le nostre insegne,
non ci sono più profeti
e tra di noi nessuno sa fino a quando...

[10]Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario,
il nemico continuerà a disprezzare il tuo nome?

[11]Perché ritiri la tua mano
e trattieni in seno la destra?

[12]Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi,
ha operato la salvezza nella nostra terra.

[13]Tu con potenza hai diviso il mare,
hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque.

[14]Al Leviatàn hai spezzato la testa,
lo hai dato in pasto ai mostri marini.

[15]Fonti e torrenti tu hai fatto scaturire,
hai inaridito fiumi perenni.

[16]Tuo è il giorno e tua è la notte,
la luna e il sole tu li hai creati.

[17]Tu hai fissato i confini della terra,
l'estate e l'inverno tu li hai ordinati.

[18]Ricorda: il nemico ha insultato Dio,
un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

[19]Non abbandonare alle fiere la vita di chi ti loda,
non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.

[20]Sii fedele alla tua alleanza;
gli angoli della terra sono covi di violenza.

[21]L'umile non torni confuso,
l'afflitto e il povero lodino il tuo nome.

[22]Sorgi, Dio, difendi la tua causa,
ricorda che lo stolto ti insulta tutto il giorno.

[23]Non dimenticare lo strepito dei tuoi nemici;
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine.

Salmi - Capitolo 75

Giudizio pieno e universale

[1]*Al maestro del coro. Su "Non dimenticare".
Salmo. Di Asaf. Canto.*

[2]Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:
invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

[3]Nel tempo che avrò stabilito
io giudicherò con rettitudine.

[4]Si scuota la terra con i suoi abitanti,
io tengo salde le sue colonne.

[5]Dico a chi si vanta: "Non vantatevi".
E agli empi: "Non alzate la testa!".

[6]Non alzate la testa contro il cielo,
non dite insulti a Dio.

[7]Non dall'oriente, non dall'occidente,
non dal deserto, non dalle montagne

[8]ma da Dio viene il giudizio:
è lui che abbatte l'uno e innalza l'altro.

[9]Poiché nella mano del Signore è un calice
ricolmo di vino drogato.

Egli ne versa:

fino alla feccia ne dovranno sorbire,
ne berranno tutti gli empi della terra.

[10]Io invece esulterò per sempre,
canterò inni al Dio di Giacobbe.

[11]Annienterò tutta l'arroganza degli empi,
allora si alzerà la potenza dei giusti.

Salmi - Capitolo 76

Ode al Dio terribile

[1]*Al maestro del coro. Su strumenti a corda con cetre. Salmo.
Di Asaf. Canto.*

[2]Dio è conosciuto in Giuda,
in Israele è grande il suo nome.

[3]E' in Gerusalemme la sua dimora,
la sua abitazione, in Sion.

[4]Qui spezzò le saette dell'arco,
lo scudo, la spada, la guerra.

[5]Splendido tu sei, o Potente,
sui monti della preda;

[6]furono spogliati i valorosi,
furono colti dal sonno,
nessun prode ritrovava la sua mano.

[7]Dio di Giacobbe, alla tua minaccia,
si arrestarono carri e cavalli.

[8]Tu sei terribile; chi ti resiste
quando si scatena la tua ira?

[9]Dal cielo fai udire la sentenza:
sbigottita la terra tace

[10]quando Dio si alza per giudicare,
per salvare tutti gli umili della terra.

[11]L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria,
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

[12]Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli,
quanti lo circondano portino doni al Terribile,

[13]a lui che toglie il respiro ai potenti;
è terribile per i re della terra.

Salmi - Capitolo 77

Meditazione sul passato di Israele

[1]Al maestro del coro. Su "Iditum". Di Asaf. Salmo.

[2]La mia voce sale a Dio e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

[3]Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.

[4]Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.

[5]Tu trattieni dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.

[6]Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.

[7]Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

[8]Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?

[9]E' forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?

[10]Può Dio aver dimenticato la misericordia,
aver chiuso nell'ira il suo cuore?

[11]E ho detto: "Questo è il mio tormento:
è mutata la destra dell'Altissimo".

[12]Ricordo le gesta del Signore,
ricordo le tue meraviglie di un tempo.

[13]Mi vado ripetendo le tue opere,
considero tutte le tue gesta.

[14]O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?

[15]Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.

[16]E' il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

[17]Ti videro le acque, Dio,
ti videro e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.

[18]Le nubi rovesciarono acqua,
scoppiò il tuono nel cielo;
le tue saette guizzarono.

[19]Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine,
i tuoi fulmini rischiararono il mondo,
la terra tremò e fu scossa.

[20]Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili.

[21]Guidasti come gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne.

Salmi - Capitolo 78

Le lezioni della storia di Israele

[1] *Maskil. Di Asaf.*

Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento,
ascolta le parole della mia bocca.

[2] Aprirò la mia bocca in parabole,
rievocherò gli arcani dei tempi antichi.

[3] Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,

[4] non lo terremo nascosto ai loro figli;
diremo alla generazione futura
le lodi del Signore, la sua potenza
e le meraviglie che egli ha compiuto.

[5] Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele:

ha comandato ai nostri padri
di farle conoscere ai loro figli,

[6] perché le sappia la generazione futura,
i figli che nasceranno.

Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli

[7] perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma osservino i suoi comandi.

[8] Non siano come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata,
generazione dal cuore incostante
e dallo spirito infedele a Dio.

[9] I figli di Efraim, valenti tiratori d'arco,
voltarono le spalle nel giorno della lotta.

[10] Non osservarono l'alleanza di Dio,
rifiutando di seguire la sua legge.

[11] Dimenticarono le sue opere,
le meraviglie che aveva loro mostrato.

[12] Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri,
nel paese d'Egitto, nei campi di Tanis.

[13] Divise il mare e li fece passare
e fermò le acque come un argine.

[14] Li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.

[15] Spaccò le rocce nel deserto
e diede loro da bere come dal grande abisso.

[16] Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere l'acqua a torrenti.

[17] Eppure continuarono a peccare contro di lui,
a ribellarsi all'Altissimo nel deserto.

[18] Nel loro cuore tentarono Dio,
chiedendo cibo per le loro brame;

[19] mormorarono contro Dio
dicendo: "Potrà forse Dio
preparare una mensa nel deserto?"

[20] Ecco, egli percosse la rupe e ne scaturì acqua,
e strariparono torrenti.

"Potrà forse dare anche pane
o preparare carne al suo popolo?"

[21] All'udirli il Signore ne fu adirato;
un fuoco divampò contro Giacobbe

e l'ira esplose contro Israele,
[22]perché non ebbero fede in Dio
né speranza nella sua salvezza.

[23]Comandò alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
[24]fece piovere su di essi la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:
[25]l'uomo mangiò il pane degli angeli,
diede loro cibo in abbondanza.
[26]Scatenò nel cielo il vento d'oriente,
fece spirare l'australe con potenza;
[27]su di essi fece piovere la carne come polvere
e gli uccelli come sabbia del mare;
[28]caddero in mezzo ai loro accampamenti,
tutto intorno alle loro tende.
[29]Mangiarono e furono ben sazi,
li soddisfece nel loro desiderio.
[30]La loro avidità non era ancora saziata,
avevano ancora il cibo in bocca,
[31]quando l'ira di Dio si alzò contro di essi,
facendo strage dei più vigorosi
e abbattendo i migliori d'Israele.

[32]Con tutto questo continuarono a peccare
e non credettero ai suoi prodigi.
[33]Allora dissipò come un soffio i loro giorni
e i loro anni con strage repentina.
[34]Quando li faceva perire, lo cercavano,
ritornavano e ancora si volgevano a Dio;
[35]ricordavano che Dio è loro rupe,
e Dio, l'Altissimo, il loro salvatore;
[36]lo lusingavano con la bocca
e gli mentivano con la lingua;
[37]il loro cuore non era sincero con lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.
[38]Ed egli, pietoso, perdonava la colpa,
li perdonava invece di distruggerli.
Molte volte placò la sua ira
e trattenne il suo furore,
[39]ricordando che essi sono carne,
un soffio che va e non ritorna.
[40]Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,
lo contristarono in quelle solitudini!
[41]Sempre di nuovo tentavano Dio,
esasperavano il Santo di Israele.
[42]Non si ricordavano più della sua mano,
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore,

[43]quando operò in Egitto i suoi prodigi,
i suoi portenti nei campi di Tanis.
[44]Egli mutò in sangue i loro fiumi
e i loro ruscelli, perché non bevessero.
[45]Mandò tafani a divorarli
e rane a molestarli.
[46]Diede ai bruchi il loro raccolto,
alle locuste la loro fatica.
[47]Distrusse con la grandine le loro vigne,
i loro sicomori con la brina.

[48]Consegnò alla grandine il loro bestiame,
ai fulmini i loro greggi.

[49]Scatenò contro di essi la sua ira ardente,
la collera, lo sdegno, la tribolazione,
e inviò messaggeri di sventure.

[50]Diede sfogo alla sua ira:
non li risparmiò dalla morte
e diede in preda alla peste la loro vita.

[51]Colpì ogni primogenito in Egitto,
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

[52]Fece partire come gregge il suo popolo
e li guidò come branchi nel deserto.

[53]Li condusse sicuri e senza paura
e i loro nemici li sommerse il mare.

[54]Li fece salire al suo luogo santo,
al monte conquistato dalla sua destra.

[55]Scacciò davanti a loro i popoli
e sulla loro eredità gettò la sorte,
facendo dimorare nelle loro tende le tribù di Israele.

[56]Ma ancora lo tentarono,
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,
non obbedirono ai suoi comandi.

[57]Sviati, lo tradirono come i loro padri,
fallirono come un arco allentato.

[58]Lo provocarono con le loro alture
e con i loro idoli lo resero geloso.

[59]Dio, all'udire, ne fu irritato
e respinse duramente Israele.

[60]Abbandonò la dimora di Silo,
la tenda che abitava tra gli uomini.

[61]Consegnò in schiavitù la sua forza,
la sua gloria in potere del nemico.

[62]Diede il suo popolo in preda alla spada
e contro la sua eredità si accese d'ira.

[63]Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani,
le sue vergini non ebbero canti nuziali.

[64]I suoi sacerdoti caddero di spada
e le loro vedove non fecero lamento.

[65]Ma poi il Signore si destò come da un sonno,
come un prode assopito dal vino.

[66]Colpì alle spalle i suoi nemici,
inflisse loro una vergogna eterna.

[67]Ripudiò le tende di Giuseppe,
non scelse la tribù di Efraim;

[68]ma elesse la tribù di Giuda,
il monte Sion che egli ama.

[69]Costruì il suo tempio alto come il cielo
e come la terra stabile per sempre.

[70]Egli scelse Davide suo servo
e lo trasse dagli ovili delle pecore.

[71]Lo chiamò dal seguito delle pecore madri
per pascere Giacobbe suo popolo,
la sua eredità Israele.

[72]Fu per loro pastore dal cuore integro
e li guidò con mano sapiente.

Salmi - Capitolo 79

Lamento nazionale

[1] *Salmo. Di Asaf.*

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni,
hanno profanato il tuo santo tempio,
hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

[2] Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi
in pasto agli uccelli del cielo,
la carne dei tuoi fedeli
agli animali selvaggi.

[3] Hanno versato il loro sangue come acqua
intorno a Gerusalemme, e nessuno seppelliva.

[4] Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini,
scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

[5] Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre?
Arderà come fuoco la tua gelosia?

[6] Riversa il tuo sdegno sui popoli che non ti riconoscono
e sui regni che non invocano il tuo nome,

[7] perché hanno divorato Giacobbe,
hanno devastato la sua dimora.

[8] Non imputare a noi le colpe dei nostri padri,
presto ci venga incontro la tua misericordia,
poiché siamo troppo infelici.

[9] Aiutaci, Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome,
salvaci e perdona i nostri peccati
per amore del tuo nome.

[10] Perché i popoli dovrebbero dire:
"Dov'è il loro Dio?"

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi,
la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

[11] Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la potenza della tua mano
salva i votati alla morte.

[12] Fà ricadere sui nostri vicini sette volte
l'affronto con cui ti hanno insultato, Signore.

[13] E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di età in età proclameremo la tua lode.

Salmi - Capitolo 80

Preghiera per la rinascita di Israele

[1] *Al maestro del coro. Su "Giglio del precetto".
Di Asaf. Salmo.*

[2] Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Assiso sui cherubini rifulgi

[3] davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza
e vieni in nostro soccorso.

[4] Rialzaci, Signore, nostro Dio,
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

[5] Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?

[6] Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.

[7] Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini,
e i nostri nemici ridono di noi.

[8] Rialzaci, Dio degli eserciti,
fà risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

[9] Hai divelto una vite dall'Egitto,
per trapiantarla hai espulso i popoli.

[10] Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

[11] La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i più alti cedri.

[12] Ha esteso i suoi tralci fino al mare
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

[13] Perché hai abbattuto la sua cinta
e ogni viandante ne fa vendemmia?

[14] La devasta il cinghiale del bosco
e se ne pasce l'animale selvatico.

[15] Dio degli eserciti, volgiti,
guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

[16] proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,
il germoglio che ti sei coltivato.

[17] Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,
periranno alla minaccia del tuo volto.

[18] Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

[19] Da te più non ci allontaneremo,
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

[20] Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Salmi - Capitolo 81

Per la festa delle capanne

[1] *Al maestro del coro. Su "I torchi...". Di Asaf.*

[2] Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate al Dio di Giacobbe.

[3] Intonate il canto e suonate il timpano,
la cetra melodiosa con l'arpa.

[4] Suonate la tromba
nel plenilunio, nostro giorno di festa.

[5] Questa è una legge per Israele,
un decreto del Dio di Giacobbe.

[6] Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe,
quando usciva dal paese d'Egitto.
Un linguaggio mai inteso io sento:

[7] "Ho liberato dal peso la sua spalla,
le sue mani hanno depresso la cesta.

[8]Hai gridato a me nell'angoscia
e io ti ho liberato,
avvolto nella nube ti ho dato risposta,
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

[9]Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire;
Israele, se tu mi ascoltassi!

[10]Non ci sia in mezzo a te un altro dio
e non prostrarti a un dio straniero.

[11]Sono io il Signore tuo Dio,
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto;
apri la tua bocca, la voglio riempire.

[12]Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,
Israele non mi ha obbedito.

[13]L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore,
che seguisse il proprio consiglio.

[14]Se il mio popolo mi ascoltasse,
se Israele camminasse per le mie vie!

[15]Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

[16]I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;

[17]li nutrirei con fiore di frumento,
li sazierei con miele di roccia”.

Salmi - Capitolo 82

Contro i principi pagani

[1]*Salmo. Di Asaf.*

Dio si alza nell'assemblea divina,
giudica in mezzo agli dei.

[2]“Fino a quando giudicherete iniquamente
e sosterrate la parte degli empi?

[3]Difendete il debole e l'orfano,
al misero e al povero fate giustizia.

[4]Salvate il debole e l'indigente,
liberatelo dalla mano degli empi”.

[5]Non capiscono, non vogliono intendere,
avanzano nelle tenebre;
vacillano tutte le fondamenta della terra.

[6]Io ho detto: “Voi siete dei,
siete tutti figli dell'Altissimo”.

[7]Eppure morirete come ogni uomo,
cadrete come tutti i potenti.

[8]Sorgi, Dio, a giudicare la terra,
perché a te appartengono tutte le genti.

Salmi - Capitolo 83

Contro i nemici di Israele

[1]*Canto. Salmo. Di Asaf.*

[2]Dio, non darti riposo,
non restare muto e inerte, o Dio.

[3]Vedi: i tuoi avversari fremono
e i tuoi nemici alzano la testa.
[4]Contro il tuo popolo ordiscono trame
e congiurano contro i tuoi protetti.
[5]Hanno detto: “Venite, cancelliamoli come popolo
e più non si ricordi il nome di Israele”.

[6]Hanno tramato insieme concordi,
contro di te hanno concluso un'alleanza;
[7]le tende di Edom e gli Ismaeliti,
Moab e gli Agareni,
[8]Geba, Ammon e Amalek
la Palestina con gli abitanti di Tiro.
[9]Anche Assur è loro alleato
e ai figli di Lot presta man forte.

[10]Trattali come Madian e Sisara,
come Iabin al torrente di Kison:
[11]essi furono distrutti a Endor,
diventarono concime per la terra.
[12]Rendi i loro principi come Oreb e Zeb,
e come Zebee e Salmàna tutti i loro capi;
[13]essi dicevano:
“I pascoli di Dio conquistiamoli per noi”.

[14]Mio Dio, rendili come turbine,
come pula dispersa dal vento.
[15]Come il fuoco che brucia il bosco
e come la fiamma che divora i monti,
[16]così tu inseguili con la tua bufera
e sconvolgili con il tuo uragano.

[17]Copri di vergogna i loro volti
perché cerchino il tuo nome, Signore.
[18]Restino confusi e turbati per sempre,
siano umiliati, periscano;
[19]sappiano che tu hai nome “Signore”,
tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra.

Salmi - Capitolo 84

Canto di pellegrinaggio

[1]*Al maestro del coro. Su “I torchi...”.*
Dei figli di Core. Salmo.
[2]Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
[3]L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.
[4]Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

[5]Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
[6]Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

[7]Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.

[8]Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

[9]Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

[10]Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

[11]Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

[12]Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina con rettitudine.

[13]Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Salmi - Capitolo 85

Preghiera per la pace e la giustizia

[1]*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

[2]Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

[3]Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.

[4]Hai depresso tutto il tuo sdegno
e messo fine alla tua grande ira.

[5]Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.

[6]Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?

[7]Non tornerai tu forse a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?

[8]Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

[9]Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

[10]La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

[11]Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

[12]La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

[13]Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

[14]Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Salmi - Capitolo 86

Preghiera nella prova

[1]*Supplica. Di Davide.*

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e infelice.

[2]Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

[3]Pietà di me, Signore,
a te grido tutto il giorno.

[4]Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

[5]Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

[6]Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce della mia supplica.

[7]Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
e tu mi esaudirai.

[8]Fra gli dei nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

[9]Tutti i popoli che hai creato verranno
e si prosterneranno davanti a te, o Signore,
per dare gloria al tuo nome;

[10]grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.

[11]Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome.

[12]Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome sempre,

[13]perché grande con me è la tua misericordia:
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

[14]Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,
una schiera di violenti attenta alla mia vita,
non pongono te davanti ai loro occhi.

[15]Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

[16]volgiti a me e abbi misericordia:
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua ancella.

[17]Dammi un segno di benevolenza;
vedano e siano confusi i miei nemici,
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

Salmi - Capitolo 87

Sion, madre dei popoli

[1]*Dei figli di Core. Salmo. Canto.*

Le sue fondamenta sono sui monti santi;

[2]il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.

[3]Di te si dicono cose stupende,
città di Dio.

[4]Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:
tutti là sono nati.

[5]Si dirà di Sion: "L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda".

[6]Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
"Là costui è nato".

[7]E danzando canteranno:
"Sono in te tutte le mie sorgenti".

Salmi - Capitolo 88

Preghiera dal profondo dell'angoscia

[1]*Canto. Salmo. Dei figli di Core.
Al maestro del coro. Su "Macalat".
Per canto. Maskil. Di Eman l'Ezraita.*

[2]Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.

[3]Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio al mio lamento.

[4]Io sono colmo di sventure,
la mia vita è vicina alla tomba.

[5]Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,
sono come un morto ormai privo di forza.

[6]E' tra i morti il mio giaciglio,
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo
e che la tua mano ha abbandonato.

[7]Mi hai gettato nella fossa profonda,
nelle tenebre e nell'ombra di morte.

[8]Pesa su di me il tuo sdegno
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

[9]Hai allontanato da me i miei compagni,
mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo;

[10]si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani.

[11]Compi forse prodigi per i morti?
O sorgono le ombre a darti lode?

[12]Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro,
la tua fedeltà negli inferi?

[13]Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi,
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

[14]Ma io a te, Signore, grido aiuto,
e al mattino giunge a te la mia preghiera.

[15]Perché, Signore, mi respingi,
perché mi nascondi il tuo volto?

[16]Sono infelice e morente dall'infanzia,
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.

[17]Sopra di me è passata la tua ira,
i tuoi spaventati mi hanno annientato,

[18]mi circondano come acqua tutto il giorno,

tutti insieme mi avvolgono.

[19]Hai allontanato da me amici e conoscenti,
mi sono compagne solo le tenebre.

Salmi - Capitolo 89

Inno e preghiera al Dio fedele

[1]*Maskil. Di Etan l'Ezraita.*

[2]Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
[3]perché hai detto: “La mia grazia rimane per sempre”;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

[4]“Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:

[5]stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli”.

[6]I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

[7]Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra gli angeli di Dio?

[8]Dio è tremendo nell'assemblea dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.

[9]Chi è uguale a te, Signore, Dio degli eserciti?
Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona.

[10]Tu domini l'orgoglio del mare,
tu plachi il tumulto dei suoi flutti.

[11]Tu hai calpestato Raab come un vinto,
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

[12]Tuo sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

[13]il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

[14]E' potente il tuo braccio,
forte la tua mano, alta la tua destra.

[15]Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,
grazia e fedeltà precedono il tuo volto.

[16]Beato il popolo che ti sa acclamare
e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:

[17]esulta tutto il giorno nel tuo nome,
nella tua giustizia trova la sua gloria.

[18]Perché tu sei il vanto della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.

[19]Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

[20]Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi dicendo:
“Ho portato aiuto a un prode,

ho innalzato un eletto tra il mio popolo.

[21]Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

[22]la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

[23]Su di lui non trionferà il nemico,
né l'opprimerà l'iniquo.

[24]Annienterò davanti a lui i suoi nemici

e colpirò quelli che lo odiano.

[25]La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.

[26]Stenderò sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra.

[27]Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.

[28]Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.

[29]Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele.

[30]Stabilirò per sempre la sua discendenza,
il suo trono come i giorni del cielo.

[31]Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge
e non seguiranno i miei decreti,

[32]se violeranno i miei statuti
e non osserveranno i miei comandi,

[33]punirò con la verga il loro peccato
e con flagelli la loro colpa.

[34]Ma non gli toglierò la mia grazia
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.

[35]Non violerò la mia alleanza,
non muterò la mia promessa.

[36]Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre:
certo non mentirò a Davide.

[37]In eterno durerà la sua discendenza,
il suo trono davanti a me quanto il sole,

[38]sempre saldo come la luna,
testimone fedele nel cielo”.

[39]Ma tu lo hai respinto e ripudiato,
ti sei adirato contro il tuo consacrato;

[40]hai rotto l'alleanza con il tuo servo,
hai profanato nel fango la sua corona.

[41]Hai abbattuto tutte le sue mura
e diroccato le sue fortezze;

[42]tutti i passanti lo hanno depredato,
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

[43]Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali,
hai fatto gioire tutti i suoi nemici.

[44]Hai smussato il filo della sua spada
e non l'hai sostenuto nella battaglia.

[45]Hai posto fine al suo splendore,
hai rovesciato a terra il suo trono.

[46]Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza
e lo hai coperto di vergogna.

[47]Fino a quando, Signore,
continuerai a tenerti nascosto,
arderà come fuoco la tua ira?

[48]Ricorda quant'è breve la mia vita.
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

[49]Quale vivente non vedrà la morte,
sfuggirà al potere degli inferi?

[50]Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo,
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

[51]Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi:
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,
[52]con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano,
insultano i passi del tuo consacrato.
[53]Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

Salmi - Capitolo 90

Fragilità dell'uomo

[1]*Preghiera. Di Mosè, uomo di Dio.*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.

[2]Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

[3]Tu fai ritornare l'uomo in polvere
e dici: "Ritornate, figli dell'uomo".

[4]Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

[5]Li annienti: li sommergi nel sonno;
sono come l'erba che germoglia al mattino:

[6]al mattino fiorisce, germoglia,
alla sera è falciata e dissecca.

[7]Perché siamo distrutti dalla tua ira,
siamo atterriti dal tuo furore.

[8]Davanti a te poni le nostre colpe,
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

[9]Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,
finiamo i nostri anni come un soffio.

[10]Gli anni della nostra vita sono settanta,
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore;
passano presto e noi ci dileguiamo.

[11]Chi conosce l'impeto della tua ira,
tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

[12]Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.

[13]Volgiti, Signore; fino a quando?
Muoviti a pietà dei tuoi servi.

[14]Saziaci al mattino con la tua grazia:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

[15]Rendici la gioia per i giorni di afflizione,
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

[16]Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e la tua gloria ai loro figli.

[17]Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rafforza.

Salmi - Capitolo 91

Sotto le ali divine

[1]Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
[2]di al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido".

[3]Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

[4]Ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.

[5]La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte
né la freccia che vola di giorno,

[6]la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

[7]Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra;
ma nulla ti potrà colpire.

[8]Solo che tu guardi, con i tuoi occhi
vedrai il castigo degli empi.

[9]Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

[10]non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

[11]Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.

[12]Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

[13]Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi.

[14]Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

[15]Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso.

[16]Lo sazierò di lunghi giorni
e gli mostrerò la mia salvezza.

Salmi - Capitolo 92

Cantico del giusto

[1]*Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.*

[2]E' bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

[3]annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,

[4]sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.

[5]Poiché mi rallegrai, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

[6]Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

[7]L'uomo insensato non intende
e lo stolto non capisce:

[8]se i peccatori germogliano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,

li attende una rovina eterna:
[9]ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

[10]Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
ecco, i tuoi nemici periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.

[11]Tu mi doni la forza di un bùfalo,
mi cospargi di olio splendente.

[12]I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,
e contro gli iniqui che mi assalgono
i miei orecchi udranno cose infauste.

[13]Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;

[14]piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

[15]Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,

[16]per annunziare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Salmi - Capitolo 93

Il Dio maestoso

[1]Il Signore regna, si ammanta di splendore;
il Signore si riveste, si cinge di forza;
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

[2]Saldo è il tuo trono fin dal principio,
da sempre tu sei.

[3]Alzano i fiumi, Signore,
alzano i fiumi la loro voce,
alzano i fiumi il loro fragore.

[4]Ma più potente delle voci di grandi acque,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.

[5]Degni di fede sono i tuoi insegnamenti,
la santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

Salmi - Capitolo 94

Il Dio giusto

[1]Dio che fai giustizia, o Signore,
Dio che fai giustizia: mostrati!

[2]Alzati, giudice della terra,
rendi la ricompensa ai superbi.

[3]Fino a quando gli empi, Signore,
fino a quando gli empi trionferanno?

[4]Sparleranno, diranno insolenze,
si vanteranno tutti i malfattori?

[5]Signore, calpestano il tuo popolo,
opprimono la tua eredità.

[6]Uccidono la vedova e il forestiero,
danno la morte agli orfani.

[7]Dicono: "Il Signore non vede,
il Dio di Giacobbe non se ne cura".

[8]Comprendete, insensati tra il popolo,
stolti, quando diventerete saggi?
[9]Chi ha formato l'orecchio, forse non sente?
Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?
[10]Chi regge i popoli forse non castiga,
lui che insegna all'uomo il sapere?
[11]Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:
non sono che un soffio.

[12]Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,
e che ammaestri nella tua legge,
[13]per dargli riposo nei giorni di sventura,
finché all'empio sia scavata la fossa.
[14]Perché il Signore non respinge il suo popolo,
la sua eredità non la può abbandonare,
[15]ma il giudizio si volgerà a giustizia,
la seguiranno tutti i retti di cuore.

[16]Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi starà con me contro i malfattori?
[17]Se il Signore non fosse il mio aiuto,
in breve io abiterei nel regno del silenzio.
[18]Quando dicevo: "Il mio piede vacilla",
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.
[19]Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato.

[20]Può essere tuo alleato un tribunale iniquo,
che fa angherie contro la legge?
[21]Si avventano contro la vita del giusto,
e condannano il sangue innocente.
[22]Ma il Signore è la mia difesa,
roccia del mio rifugio è il mio Dio;
[23]egli ritorcerà contro di essi la loro malizia,
per la loro perfidia li farà perire,
li farà perire il Signore, nostro Dio.

Salmi - Capitolo 95

Invitatorio

[1]Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
[2]Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

[3]Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei.
[4]Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
[5]Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra.

[6]Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
[7]Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

[8]Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore,

come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,
[9]dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.

[10]Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
[11]perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo”.

Salmi - Capitolo 96

Il Signore re e giudice

[1]Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
[2]Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.
[3]In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

[4]Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dei.
[5]Tutti gli dei delle nazioni sono un nulla,
ma il Signore ha fatto i cieli.
[6]Maestà e bellezza sono davanti a lui,
potenza e splendore nel suo santuario.

[7]Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
[8]date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,
[9]prostratevi al Signore in sacri ornamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
[10]Dite tra i popoli: “Il Signore regna!”.
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine.

[11]Gioiscano i cieli, esulti la terra,
frema il mare e quanto racchiude;
[12]esultino i campi e quanto contengono,
si rallegriano gli alberi della foresta
[13]davanti al Signore che viene,
perché viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti.

Salmi - Capitolo 97

Il Signore trionfa

[1]Il Signore regna, esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
[2]Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sono la base del suo trono.
[3]Davanti a lui cammina il fuoco
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

[4]Le sue folgore rischiarano il mondo:
vede e sussulta la terra.
[5]I monti fondono come cera davanti al Signore,

davanti al Signore di tutta la terra.
[6]I cieli annunziano la sua giustizia
e tutti i popoli contemplanò la sua gloria.

[7]Siano confusi tutti gli adoratori di statue
e chi si gloria dei propri idoli.
Si prostrino a lui tutti gli dei!

[8]Ascolta Sion e ne gioisce,
esultano le città di Giuda
per i tuoi giudizi, Signore.

[9]Perché tu sei, Signore,
l'Altissimo su tutta la terra,
tu sei eccelso sopra tutti gli dei.

[10]Odate il male, voi che amate il Signore:
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli
li strapperà dalle mani degli empi.

[11]Una luce si è levata per il giusto,
gioia per i retti di cuore.

[12]Rallegratevi, giusti, nel Signore,
rendete grazie al suo santo nome.

Salmi - Capitolo 98

Il giudice della terra

[1]*Salmo.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

[2]Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

[3]Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

[4]Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia.

[5]Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;

[6]con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

[7]Frema il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.

[8]I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne

[9]davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

Salmi - Capitolo 99

Dio, re giusto e santo

[1]Il Signore regna, tremino i popoli;
siede sui cherubini, si scuota la terra.

[2]Grande è il Signore in Sion,
eccelso sopra tutti i popoli.

[3]Lodino il tuo nome grande e terribile,
perché è santo.

[4]Re potente che ami la giustizia,
tu hai stabilito ciò che è retto,
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

[5]Esaltate il Signore nostro Dio,
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi,
perché è santo.

[6]Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,
Samuele tra quanti invocano il suo nome:
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

[7]Parlava loro da una colonna di nubi:
obbedivano ai suoi comandi
e alla legge che aveva loro dato.

[8]Signore, Dio nostro, tu li esaudivi,
eri per loro un Dio paziente,
pur castigando i loro peccati.

[9]Esaltate il Signore nostro Dio,
prostratevi davanti al suo monte santo,
perché santo è il Signore, nostro Dio.

Salmi - Capitolo 100

Invito alla lode

[1]*Salmo. In rendimento di grazie.*

[2]Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

[3]Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

[4]Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

[5]poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione.

Salmi - Capitolo 101

Lo specchio dei principi

[1]*Di Davide. Salmo.*

Amore e giustizia voglio cantare,
voglio cantare inni a te, o Signore.

[2]Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:
quando verrai a me?
Camminerò con cuore integro,
dentro la mia casa.

[3]Non sopporterò davanti ai miei occhi
azioni malvage;

detesto chi fa il male,
non mi sarà vicino.

[4]Lontano da me il cuore perverso,
il malvagio non lo voglio conoscere.
[5]Chi calunnia in segreto il suo prossimo
io lo farò perire;
chi ha occhi altezzosi e cuore superbo
non lo potrò sopportare.

[6]I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese
perché restino a me vicino:
chi cammina per la via integra
sarà mio servitore.

[7]Non abiterà nella mia casa,
chi agisce con inganno,
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.
[8]Sterminerò ogni mattino
tutti gli empi del paese,
per estirpare dalla città del Signore
quanti operano il male.

Salmi - Capitolo 102

Preghiera nella sventura

[1]*Preghiera di un afflitto che è stanco
e sfoga dinanzi a Dio la sua angoscia.*

[2]Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido.

[3]Non nascondermi il tuo volto;
nel giorno della mia angoscia
piega verso di me l'orecchio.
Quando ti invoco: presto, rispondimi.

[4]Si dissolvono in fumo i miei giorni
e come brace ardon le mie ossa.

[5]Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce,
dimentico di mangiare il mio pane.

[6]Per il lungo mio gemere
aderisce la mia pelle alle mie ossa.

[7]Sono simile al pellicano del deserto,
sono come un gufo tra le rovine.

[8]Voglio e gemo
come uccello solitario sopra un tetto.

[9]Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,
furenti imprecano contro il mio nome.

[10]Di cenere mi nutro come di pane,
alla mia bevanda mescolo il pianto,

[11]davanti alla tua collera e al tuo sdegno,
perché mi sollevi e mi scagli lontano.

[12]I miei giorni sono come ombra che declina,
e io come erba inaridisco.

[13]Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo per ogni generazione.

[14]Tu sorgerai, avrai pietà di Sion,
perché è tempo di usarle misericordia:
l'ora è giunta.

[15]Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre
e li muove a pietà la sua rovina.

[16]I popoli temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,

[17]quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

[18]Egli si volge alla preghiera del misero
e non disprezza la sua supplica.

[19]Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo nuovo darà lode al Signore.

[20]Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
dal cielo ha guardato la terra,

[21]per ascoltare il gemito del prigioniero,
per liberare i condannati a morte;

[22]perché sia annunziato in Sion il nome del Signore
e la sua lode in Gerusalemme,

[23]quando si aduneranno insieme i popoli
e i regni per servire il Signore.

[24]Ha fiaccato per via la mia forza,
ha abbreviato i miei giorni.

[25]Io dico: Mio Dio,
non rapirmi a metà dei miei giorni;
i tuoi anni durano per ogni generazione.

[26]In principio tu hai fondato la terra,
i cieli sono opera delle tue mani.

[27]Essi periranno, ma tu rimani,
tutti si logorano come veste,
come un abito tu li muterai
ed essi passeranno.

[28]Ma tu resti lo stesso
e i tuoi anni non hanno fine.

[29]I figli dei tuoi servi avranno una dimora,
resterà salda davanti a te la loro discendenza.

Salmi - Capitolo 103

Dio è amore

[1]*Di Davide.*

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

[2]Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

[3]Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;

[4]salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;

[5]egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

[6]Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.

[7]Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

[8]Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
[9]Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.
[10]Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

[11]Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
[12]come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.
[13]Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

[14]Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
[15]Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
[16]Lo investe il vento e più non esiste
e il suo posto non lo riconosce.

[17]Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
[18]per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti.
[19]Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono
e il suo regno abbraccia l'universo.

[20]Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola.
[21]Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,
suoi ministri, che fate il suo volere.
[22]Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in ogni luogo del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.

Salmi - Capitolo 104

Gli splendori della creazione

[1]Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
[2]avvolto di luce come di un manto.
Tu stendi il cielo come una tenda,
[3]costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
[4]fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

[5]Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
[6]L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.
[7]Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.
[8]Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.

[9]Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.

[10]Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;

[11]ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.

[12]Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

[13]Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

[14]Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:

[15]il vino che allietta il cuore dell'uomo;
l'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.

[16]Si saziano gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.

[17]Là gli uccelli fanno il loro nido
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

[18]Per i camosci sono le alte montagne,
le rocce sono rifugio per gli iràci.

[19]Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che conosce il suo tramonto.

[20]Stendi le tenebre e viene la notte
e vagano tutte le bestie della foresta;

[21]ruggiscono i leoncelli in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.

[22]Sorge il sole, si ritirano
e si accovacciano nelle tane.

[23]Allora l'uomo esce al suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.

[24]Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!

Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.

[25]Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero
animali piccoli e grandi.

[26]Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato
perché in esso si diverta.

[27]Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

[28]Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.

[29]Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.

[30]Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

[31]La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.

[32]Egli guarda la terra e la fa sussultare,

tocca i monti ed essi fumano.

[33] Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.

[34] A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.

[35] Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

Salmi - Capitolo 105

La storia meravigliosa di Israele

[1] Alleluia.

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.

[2] Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.

[3] Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

[4] Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

[5] Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:

[6] voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

[7] E' lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.

[8] Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,

[9] l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.

[10] La stabilì per Giacobbe come legge,
come alleanza eterna per Israele:

[11] "Ti darò il paese di Cànana
come eredità a voi toccata in sorte".

[12] Quando erano in piccolo numero,
pochi e forestieri in quella terra,

[13] e passavano di paese in paese,
da un regno ad un altro popolo,

[14] non permise che alcuno li opprimesse
e castigò i re per causa loro:

[15] "Non toccate i miei consacrati,
non fate alcun male ai miei profeti".

[16] Chiamò la fame sopra quella terra
e distrusse ogni riserva di pane.

[17] Davanti a loro mandò un uomo,
Giuseppe, venduto come schiavo.

[18] Gli strinsero i piedi con ceppi,
il ferro gli serrò la gola,

[19] finché si avverò la sua predizione
e la parola del Signore gli rese giustizia.

[20] Il re mandò a scioglierlo,
il capo dei popoli lo fece liberare;

[21]lo pose signore della sua casa,
capo di tutti i suoi averi,
[22]per istruire i capi secondo il suo giudizio
e insegnare la saggezza agli anziani.

[23]E Israele venne in Egitto,
Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.

[24]Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo,
lo rese più forte dei suoi nemici.

[25]Mutò il loro cuore
e odiarono il suo popolo,
contro i suoi servi agirono con inganno

[26]Mandò Mosè suo servo
e Aronne che si era scelto.

[27]Compì per mezzo loro i segni promessi
e nel paese di Cam i suoi prodigi.

[28]Mandò le tenebre e si fece buio,
ma resistettero alle sue parole.

[29]Cambiò le loro acque in sangue
e fece morire i pesci.

[30]Il loro paese brulicò di rane
fino alle stanze dei loro sovrani.

[31]Diede un ordine e le mosche vennero a sciame
e le zanzare in tutto il loro paese.

[32]Invece delle piogge mandò loro la grandine,
vampe di fuoco sul loro paese.

[33]Colpì le loro vigne e i loro fichi,
schiantò gli alberi della loro terra.

[34]Diede un ordine e vennero le locuste
e bruchi senza numero;

[35]divorarono tutta l'erba del paese
e distrussero il frutto del loro suolo.

[36]Colpì nel loro paese ogni primogenito,
tutte le primizie del loro vigore.

[37]Fece uscire il suo popolo con argento e oro,
fra le tribù non c'era alcun infermo.

[38]L'Egitto si rallegrò della loro partenza
perché su di essi era piombato il terrore.

[39]Distese una nube per proteggerli
e un fuoco per illuminarli di notte.

[40]Alla loro domanda fece scendere le quaglie
e li saziò con il pane del cielo.

[41]Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque,
scorrevano come fiumi nel deserto,

[42]perché ricordò la sua parola santa
data ad Abramo suo servo.

[43]Fece uscire il suo popolo con esultanza,
i suoi eletti con canti di gioia.

[44]Diede loro le terre dei popoli,
ereditarono la fatica delle genti,

[45]perché custodissero i suoi decreti
e obbedissero alle sue leggi.

Alleluia.

Confessione nazionale

[1] Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.

[2] Chi può narrare i prodigi del Signore,
far risuonare tutta la sua lode?

[3] Beati coloro che agiscono con giustizia
e praticano il diritto in ogni tempo.

[4] Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo,
visitaci con la tua salvezza,

[5] perché vediamo la felicità dei tuoi eletti,
godiamo della gioia del tuo popolo,
ci gloriamo con la tua eredità.

[6] Abbiamo peccato come i nostri padri,
abbiamo fatto il male, siamo stati empi.

[7] I nostri padri in Egitto
non compresero i tuoi prodigi,
non ricordarono tanti tuoi benefici
e si ribellarono presso il mare, presso il mar Rosso.

[8] Ma Dio li salvò per il suo nome,
per manifestare la sua potenza.

[9] Minacciò il mar Rosso e fu disseccato,
li condusse tra i flutti come per un deserto;

[10] li salvò dalla mano di chi li odiava,
li riscattò dalla mano del nemico.

[11] L'acqua sommerse i loro avversari;
nessuno di essi sopravvisse.

[12] Allora credettero alle sue parole
e cantarono la sua lode.

[13] Ma presto dimenticarono le sue opere,
non ebbero fiducia nel suo disegno,

[14] arsero di brame nel deserto,
e tentarono Dio nella steppa.

[15] Concesse loro quanto domandavano
e sazì la loro ingordigia.

[16] Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti,
e di Aronne, il consacrato del Signore.

[17] Allora si aprì la terra e inghiottì Datan,
e seppellì l'assemblea di Abiron.

[18] Divampò il fuoco nella loro fazione
e la fiamma divorò i ribelli.

[19] Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,
si prostrarono a un'immagine di metallo fuso;

[20] scambiarono la loro gloria
con la figura di un toro che mangia fieno.

[21] Dimenticarono Dio che li aveva salvati,
che aveva operato in Egitto cose grandi,

[22] prodigi nel paese di Cam,
cose terribili presso il mar Rosso.

[23] E aveva già deciso di sterminarli,
se Mosè suo eletto
non fosse stato sulla breccia di fronte a lui,
per stornare la sua collera dallo sterminio.

[24]Rifiutarono un paese di delizie,
non credero alla sua parola.
[25]Mormorarono nelle loro tende,
non ascoltarono la voce del Signore.
[26]Egli alzò la mano su di loro
giurando di abatterli nel deserto,
[27]di disperdere i loro discendenti tra le genti
e disseminarli per il paese.

[28]Si asservirono a Baal-Peor
e mangiarono i sacrifici dei morti,
[29]provocarono Dio con tali azioni
e tra essi scoppiò una pestilenza.
[30]Ma Finees si alzò e si fece giudice,
allora cessò la peste
[31]e gli fu computato a giustizia
presso ogni generazione, sempre.

[32]Lo irritarono anche alle acque di Meriba
e Mosè fu punito per causa loro,
[33]perché avevano inasprito l'animo suo
ed egli disse parole insipienti.

[34]Non sterminarono i popoli
come aveva ordinato il Signore,
[35]ma si mescolarono con le nazioni
e impararono le opere loro.
[36]Servirono i loro idoli
e questi furono per loro un tranello.
[37]Immolarono i loro figli
e le loro figlie agli dei falsi.
[38]Versarono sangue innocente,
il sangue dei figli e delle figlie
sacrificati agli idoli di Canaan;
la terra fu profanata dal sangue,
[39]si contaminarono con le opere loro,
si macchiarono con i loro misfatti.

[40]L'ira del Signore si accese contro il suo popolo,
ebbe in orrore il suo possesso;
[41]e li diede in balia dei popoli,
li dominarono i loro avversari,
[42]li oppressero i loro nemici
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.
[43]Molte volte li aveva liberati;
ma essi si ostinarono nei loro disegni
e per le loro iniquità furono abbattuti.
[44]Pure, egli guardò alla loro angoscia
quando udì il loro grido.
[45]Si ricordò della sua alleanza con loro,
si mosse a pietà per il suo grande amore.
[46]Fece loro trovare grazia
presso quanti li avevano deportati.
[47]Salvaci, Signore Dio nostro,
e raccogliaci di mezzo ai popoli,
perché proclamiamo il tuo santo nome
e ci gloriamo della tua lode.

[48]Benedetto il Signore, Dio d'Israele
da sempre, per sempre.
Tutto il popolo dica: Amen.

Salmi - Capitolo 107

Dio salva l'uomo da ogni pericolo

[1] Alleluia.

Celebrate il Signore perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.

[2] Lo dicano i riscattati del Signore,
che egli liberò dalla mano del nemico

[3] e radunò da tutti i paesi,
dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno.

[4] Vagavano nel deserto, nella steppa,
non trovavano il cammino per una città dove abitare.

[5] Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita.

[6] Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[7] Li condusse sulla via retta,
perché camminassero verso una città dove abitare.

[8] Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini;

[9] poiché saziò il desiderio dell'assetato,
e l'affamato ricolmò di beni.

[10] Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte,
prigionieri della miseria e dei ceppi,

[11] perché si erano ribellati alla parola di Dio
e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.

[12] Egli piegò il loro cuore sotto le sventure;
cadevano e nessuno li aiutava.

[13] Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[14] Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte
e spezzò le loro catene.

[15] Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini;

[16] perché ha infranto le porte di bronzo
e ha spezzato le barre di ferro.

[17] Stolti per la loro iniqua condotta,
soffrivano per i loro misfatti;

[18] rifiutavano ogni nutrimento
e già toccavano le soglie della morte.

[19] Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[20] Mandò la sua parola e li fece guarire,
li salvò dalla distruzione.

[21] Ringrazino il Signore per la sua misericordia
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.

[22] Offrano a lui sacrifici di lode,
narrino con giubilo le sue opere.

[23] Coloro che solcavano il mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,

[24] videro le opere del Signore,
i suoi prodigi nel mare profondo.

[25]Egli parlò e fece levare
un vento burrascoso che sollevò i suoi flutti.
[26]Salivano fino al cielo,
scendevano negli abissi;
la loro anima languiva nell'affanno.
[27]Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi,
tutta la loro perizia era svanita.
[28]Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[29]Ridusse la tempesta alla calma,
tacquero i flutti del mare.
[30]Si rallegrarono nel vedere la bonaccia
ed egli li condusse al porto sospirato.

[31]Ringrazino il Signore per la sua misericordia
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.
[32]Lo esaltino nell'assemblea del popolo,
lo lodino nel consesso degli anziani.

[33]Ridusse i fiumi a deserto,
a luoghi aridi le fonti d'acqua
[34]e la terra fertile a palude
per la malizia dei suoi abitanti.
[35]Ma poi cambiò il deserto in lago,
e la terra arida in sorgenti d'acqua.

[36]Là fece dimorare gli affamati
ed essi fondarono una città dove abitare.
[37]Seminarono campi e piantarono vigne,
e ne raccolsero frutti abbondanti.
[38]Li benedisse e si moltiplicarono,
non lasciò diminuire il loro bestiame.
[39]Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti,
perché oppressi dalle sventure e dal dolore.
[40]Colui che getta il disprezzo sui potenti,
li fece vagare in un deserto senza strade.

[41]Ma risollevò il povero dalla miseria
e rese le famiglie numerose come greggi.
[42]Vedono i giusti e ne gioiscono
e ogni iniquo chiude la sua bocca.
[43]Chi è saggio osservi queste cose
e comprenderà la bontà del Signore.

Salmi - Capitolo 108

Inno del mattino e preghiera nazionale

[1]*Canto. Salmo. Di Davide.*

[2]Saldo è il mio cuore, Dio,
saldo è il mio cuore:
voglio cantare inni, anima mia.
[3]Svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

[4]Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti,
[5]perché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua verità fino alle nubi.

[6]Innàlzati, Dio, sopra i cieli,
su tutta la terra la tua gloria.

[7]Perché siano liberati i tuoi amici,

[8]Dio ha parlato nel suo santuario:
“Esulterò, voglio dividere Sichem
e misurare la valle di Succot;

[9]mio è Gàlaad, mio Manasse,
Efraim è l'elmo del mio capo,
Giuda il mio scettro.

[10]Moab è il catino per lavarmi,
sull'Idumea getterò i miei sandali,
sulla Filistea canterò vittoria”.

[11]Chi mi guiderà alla città fortificata,
chi mi condurrà fino all'Idumea?

[12]Non forse tu, Dio, che ci hai respinti
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?

[13]Contro il nemico portaci soccorso,
poiché vana è la salvezza dell'uomo.

[14]Con Dio noi faremo cose grandi
ed egli annienterà chi ci opprime.

Salmi - Capitolo 109

Salmo imprecatorio

[1]*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Dio della mia lode, non tacere,

[2]poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;
parlano di me con lingua di menzogna.

[3]Mi investono con parole di odio,
mi combattono senza motivo.

[4]In cambio del mio amore mi muovono accuse,
mentre io sono in preghiera.

[5]Mi rendono male per bene
e odio in cambio di amore.

[6]Suscita un empio contro di lui
e un accusatore stia alla sua destra.

[7]Citato in giudizio, risulti colpevole
e il suo appello si risolva in condanna.

[8]Pochi siano i suoi giorni
e il suo posto l'occupi un altro.

[9]I suoi figli rimangano orfani
e vedova sua moglie.

[10]Vadano raminghi i suoi figli, mendicando,
siano espulsi dalle loro case in rovina.

[11]L'usuraio divori tutti i suoi averi
e gli estranei facciano preda del suo lavoro.

[12]Nessuno gli usi misericordia,
nessuno abbia pietà dei suoi orfani.

[13]La sua discendenza sia votata allo sterminio,
nella generazione che segue sia cancellato il suo nome.

[14]L'iniquità dei suoi padri sia ricordata al Signore,
il peccato di sua madre non sia mai cancellato.

[15]Siano davanti al Signore sempre
ed egli disperda dalla terra il loro ricordo.

[16]Perché ha rifiutato di usare misericordia
e ha perseguitato il misero e l'indigente,
per far morire chi è affranto di cuore.

[17]Ha amato la maledizione: ricada su di lui!
Non ha voluto la benedizione: da lui si allontanano!

[18]Si è avvolto di maledizione come di un mantello:
è penetrata come acqua nel suo intimo
e come olio nelle sue ossa.

[19]Sia per lui come vestito che lo avvolge,
come cintura che sempre lo cinge.

[20]Sia questa da parte del Signore
la ricompensa per chi mi accusa,
per chi dice male contro la mia vita.

[21]Ma tu, Signore Dio,
agisci con me secondo il tuo nome:
salvami, perché buona è la tua grazia.

[22]Io sono povero e infelice
e il mio cuore è ferito nell'intimo.

[23]Scompaio come l'ombra che declina,
sono sbattuto come una locusta.

[24]Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,
il mio corpo è scarno e deperisce.

[25]Sono diventato loro oggetto di scherno,
quando mi vedono scuotono il capo.

[26]Aiutami, Signore mio Dio,
salvami per il tuo amore.

[27]Sappiano che qui c'è la tua mano:
tu, Signore, tu hai fatto questo.

[28]Maledicano essi, ma tu benedicimi;
insorgano quelli e arrossiscano,
ma il tuo servo sia nella gioia.

[29]Sia coperto di infamia chi mi accusa
e sia avvolto di vergogna come d'un mantello.

[30]Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore,
lo esalterò in una grande assemblea;

[31]poiché si è messo alla destra del povero
per salvare dai giudici la sua vita.

Salmi - Capitolo 110

Il sacerdozio del messia

[1]Di Davide. Salmo.

Oracolo del Signore al mio Signore:

“Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi”.

[2]Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

[3]A te il principato
nel giorno della tua potenza

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato”.

[4]Il Signore ha giurato
e non si pente:

“Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek”.

[5]Il Signore è alla tua destra,
annienterà i re nel giorno della sua ira.

[6]Giudicherà i popoli:
in mezzo a cadaveri
ne stritolerà la testa su vasta terra.

[7]Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.

Salmi - Capitolo 111

Elogio delle opere divine

[1]Alleluia.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

[2]Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.

[3]Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.

[4]Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.

[5]Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.

[6]Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.

[7]Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,

[8]immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

[9]Mandò a liberare il suo popolo,
stabili la sua alleanza per sempre.

[10]Santo e terribile il suo nome.
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele;
la lode del Signore è senza fine.

Salmi - Capitolo 112

Elogio del giusto

[1]Alleluia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

[2]Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

[3]Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.

[4]Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.

[5]Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

[6]Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.

[7]Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

[8]Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.

[9]Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.

[10]L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Salmi - Capitolo 113

Al Dio glorioso e pietoso

[1]Alleluia.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

[2]Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.

[3]Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

[4]Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

[5]Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto

[6]e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?

[7]Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,

[8]per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

[9]Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.

Salmi - Capitolo 114

Inno pasquale

[1]Alleluia.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

[2]Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio.

[3]Il mare vide e si ritrasse,
il Giordano si volse indietro,

[4]i monti saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un gregge.

[5]Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, perché torni indietro?
[6]Perché voi monti saltellate come arieti
e voi colline come agnelli di un gregge?

[7]Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,
[8]che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua.

Salmi - Capitolo 115

L'unico vero Dio

[1]Non a noi, Signore, non a noi,
ma al tuo nome dà gloria,
per la tua fedeltà, per la tua grazia.
[2]Perché i popoli dovrebbero dire:
“Dov'è il loro Dio?”.
[3]Il nostro Dio è nei cieli,
egli opera tutto ciò che vuole.

[4]Gli idoli delle genti sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
[5]Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,
[6]hanno orecchi e non odono,
hanno narici e non odorano.
[7]Hanno mani e non palpano,
hanno piedi e non camminano;
dalla gola non emettono suoni.
[8]Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.

[9]Israele confida nel Signore:
egli è loro aiuto e loro scudo.
[10]Confida nel Signore la casa di Aronne:
egli è loro aiuto e loro scudo.
[11]Confida nel Signore, chiunque lo teme:
egli è loro aiuto e loro scudo.

[12]Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:
benedice la casa d'Israele,
benedice la casa di Aronne.

[13]Il Signore benedice quelli che lo temono,
benedice i piccoli e i grandi.

[14]Vi renda fecondi il Signore,
voi e i vostri figli.
[15]Siate benedetti dal Signore
che ha fatto cielo e terra.
[16]I cieli sono i cieli del Signore,
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
[17]Non i morti lodano il Signore,
né quanti scendono nella tomba.
[18]Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore
ora e sempre.

Salmi - Capitolo 116

Ringraziamento

[1]Alleluia.

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.

[2]Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

[3]Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia

[4]e ho invocato il nome del Signore:

“Ti prego, Signore, salvami”.

[5]Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.

[6]Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.

[7]Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficato;

[8]egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,

ha preservato i miei piedi dalla caduta.

[9]Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

[10]Alleluia.

Ho creduto anche quando dicevo:
“Sono troppo infelice”.

[11]Ho detto con sgomento:
“Ogni uomo è inganno”.

[12]Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?

[13]Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

[14]Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

[15]Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

[16]Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

[17]A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

[18]Adempirò i miei voti al Signore
e davanti a tutto il suo popolo,

[19]negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Salmi - Capitolo 117

Invito alla lode

[1]Alleluia.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

[2]perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Salmi - Capitolo 118

Liturgia per la festa delle capanne

[1]Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.

[2]Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

[3]Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.

[4]Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.

[5]Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

[6]Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?

[7]Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

[8]E' meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

[9]E' meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

[10]Tutti i popoli mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

[11]Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

[12]Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra le spine,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

[13]Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato mio aiuto.

[14]Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

[15]Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,

[16]la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

[17]Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

[18]Il Signore mi ha provato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

[19]Apritemi le porte della giustizia:
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

[20]E' questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.

[21]Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.

[22]La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;

[23]ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

[24]Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

[25]Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!

[26]Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore;

[27]Dio, il Signore è nostra luce.

Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.

[28]Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

[29]Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.

Salmi - Capitolo 119

Elogio della legge divina

[1]Alleluia.

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.

[2]Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

[3]Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.

[4]Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.

[5]Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.

[6>Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

[7]Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

[8]Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

[9]Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.

[10]Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.

[11]Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.

[12]Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.

[13]Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.

[14]Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.

[15]Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.

[16]Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.

[17]Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.

[18]Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.

[19]Io sono straniero sulla terra,
non nascondermi i tuoi comandi.

[20]Io mi consumo nel desiderio
dei tuoi precetti in ogni tempo.

[21]Tu minacci gli orgogliosi;
maledetto chi dev'è dai tuoi decreti.

[22]Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.

[23]Siedono i potenti, mi calunniano,
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

[24]Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,
miei consiglieri i tuoi precetti.

[25]Io sono prostrato nella polvere;
dammi vita secondo la tua parola.

[26]Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;
insegnami i tuoi voleri.

[27]Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò i tuoi prodigi.

[28]Io piango nella tristezza;
sollevami secondo la tua promessa.

[29]Tieni lontana da me la via della menzogna,
fammi dono della tua legge.

[30]Ho scelto la via della giustizia,
mi sono proposto i tuoi giudizi.

[31]Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.

[32]Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

[33]Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.

[34]Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

[35]Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.

[36]Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.

[37]Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.

[38]Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.

[39]Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

[40]Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.

[41]Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa;

[42]a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.

[43]Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.

[44]Custodirò la tua legge per sempre,

nei secoli, in eterno.

[45]Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.

[46]Davanti ai re parlerò della tua alleanza
senza temere la vergogna.

[47]Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.

[48]Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,
mediterò le tue leggi.

[49]Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.

[50]Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.

[51]I superbi mi insultano aspramente,
ma non devio dalla tua legge.

[52]Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore,
e ne sono consolato.

[53]M'ha preso lo sdegno contro gli empi
che abbandonano la tua legge.

[54]Sono canti per me i tuoi precetti,
nella terra del mio pellegrinaggio.

[55]Ricordo il tuo nome lungo la notte
e osservo la tua legge, Signore.

[56]Tutto questo mi accade
perché ho custodito i tuoi precetti.

[57]La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.

[58]Con tutto il cuore ti ho supplicato,
fammi grazia secondo la tua promessa.

[59]Ho scrutato le mie vie,
ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.

[60]Sono pronto e non voglio tardare
a custodire i tuoi decreti.

[61]I lacci degli empi mi hanno avvinto,
ma non ho dimenticato la tua legge.

[62]Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode
per i tuoi giusti decreti.

[63]Sono amico di coloro che ti sono fedeli
e osservano i tuoi precetti.

[64]Del tuo amore, Signore, è piena la terra;
insegnami il tuo volere.

[65]Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.

[66]Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

[67]Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.

[68]Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.

[69]Mi hanno calunniato gli insolenti,
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

[70]Torpido come il grasso è il loro cuore,
ma io mi diletto della tua legge.

[71]Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari ad obbedirti.

[72]La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

[73]Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.
[74]I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.
[75]Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi
e con ragione mi hai umiliato.
[76]Mi consoli la tua grazia,
secondo la tua promessa al tuo servo.
[77]Venga su di me la tua misericordia e avrò vita,
poiché la tua legge è la mia gioia.
[78]Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono;
io mediterò la tua legge.
[79]Si volgano a me i tuoi fedeli
e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.
[80]Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti,
perché non resti confuso.

[81]Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,
spero nella tua parola.
[82]Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,
mentre dico: "Quando mi darai conforto?".
[83]Io sono come un otre esposto al fumo,
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.
[84]Quanti saranno i giorni del tuo servo?
Quando farai giustizia dei miei persecutori?

[85]Mi hanno scavato fosse gli insolenti
che non seguono la tua legge.
[86]Verità sono tutti i tuoi comandi;
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.
[87]Per poco non mi hanno bandito dalla terra,
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.
[88]Secondo il tuo amore fammi vivere
e osserverò le parole della tua bocca.

[89]La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.
[90]La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.
[91]Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.
[92]Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.
[93]Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.
[94]Io sono tuo: salvami,
perché ho cercato il tuo volere.
[95]Gli empi mi insidiano per rovinarmi,
ma io medito i tuoi insegnamenti.
[96]Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,
ma la tua legge non ha confini.

[97]Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.
[98]Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,
perché sempre mi accompagna.
[99]Sono più saggio di tutti i miei maestri,
perché medito i tuoi insegnamenti.

[100]Ho più senno degli anziani,
perché osservo i tuoi precetti.

[101]Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,
per custodire la tua parola.

[102]Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu ad istruirmi.

[103]Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:
più del miele per la mia bocca.

[104]Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,
per questo odio ogni via di menzogna.

[105]Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

[106]Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

[107]Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.

[108]Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

[109]La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

[110]Gli empi mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

[111]Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

[112]Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.

[113]Detesto gli animi incostanti,
io amo la tua legge.

[114]Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.

[115]Allontanatevi da me o malvagi,
osserverò i precetti del mio Dio.

[116]Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,
non deludermi nella mia speranza.

[117]Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,
gioirò sempre nei tuoi precetti.

[118]Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,
perché la sua astuzia è fallace.

[119]Consideri scorie tutti gli empi della terra,
perciò amo i tuoi insegnamenti.

[120]Tu fai fremere di spavento la mia carne,
io temo i tuoi giudizi.

[121]Ho agito secondo diritto e giustizia;
non abbandonarmi ai miei oppressori.

[122]Assicura il bene al tuo servo;
non mi opprimano i superbi.

[123]I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza
e della tua parola di giustizia.

[124]Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
e insegnami i tuoi comandamenti.

[125]Io sono tuo servo, fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.

[126]E' tempo che tu agisca, Signore;
hanno violato la tua legge.

[127]Perciò amo i tuoi comandamenti
più dell'oro, più dell'oro fino.

[128]Per questo tengo cari i tuoi precetti
e odio ogni via di menzogna.

[129]Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.
[130]La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.
[131]Apro anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.
[132]Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.
[133]Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola
e su di me non prevalga il male.
[134]Salvami dall'oppressione dell'uomo
e obbedirò ai tuoi precetti.
[135]Fà risplendere il volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.
[136]Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi,
perché non osservano la tua legge.

[137]Tu sei giusto, Signore,
e retto nei tuoi giudizi.
[138]Con giustizia hai ordinato le tue leggi
e con fedeltà grande.
[139]Mi divora lo zelo della tua casa,
perché i miei nemici dimenticano le tue parole.
[140]Purissima è la tua parola,
il tuo servo la predilige.
[141]Io sono piccolo e disprezzato,
ma non trascuro i tuoi precetti.
[142]La tua giustizia è giustizia eterna
e verità è la tua legge.
[143]Angoscia e affanno mi hanno colto,
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.
[144]Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre,
fammi comprendere e avrò la vita.

[145]T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi;
custodirò i tuoi precetti.
[146]Io ti chiamo, salvami,
e seguirò i tuoi insegnamenti.
[147]Precedo l'aurora e grido aiuto,
spero sulla tua parola.
[148]I miei occhi prevengono le veglie
per meditare sulle tue promesse.
[149]Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
[150]A tradimento mi assediano i miei persecutori,
sono lontani dalla tua legge.
[151]Ma tu, Signore, sei vicino,
tutti i tuoi precetti sono veri.
[152]Da tempo conosco le tue testimonianze
che hai stabilite per sempre.

[153]Vedi la mia miseria, salvami,
perché non ho dimenticato la tua legge.
[154]Difendi la mia causa, riscattami,
secondo la tua parola fammi vivere.
[155]Lontano dagli empi è la salvezza,
perché non cercano il tuo volere.
[156]Le tue misericordie sono grandi, Signore,
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.
[157]Sono molti i persecutori che mi assalgono,

ma io non abbandono le tue leggi.

[158]Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo,
perché non custodiscono la tua parola.

[159]Vedi che io amo i tuoi precetti,
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.

[160]La verità è principio della tua parola,
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.

[161]I potenti mi perseguitano senza motivo,
ma il mio cuore teme le tue parole.

[162]Io gioisco per la tua promessa,
come uno che trova grande tesoro.

[163]Odio il falso e lo detesto,
amo la tua legge.

[164]Sette volte al giorno io ti lodo
per le sentenze della tua giustizia.

[165]Grande pace per chi ama la tua legge,
nel suo cammino non trova inciampo.

[166]Aspetto da te la salvezza, Signore,
e obbedisco ai tuoi comandi.

[167]Io custodisco i tuoi insegnamenti
e li amo sopra ogni cosa.

[168]Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:
davanti a te sono tutte le mie vie.

[169]Giunga il mio grido fino a te, Signore,
fammi comprendere secondo la tua parola.

[170]Venga al tuo volto la mia supplica,
salvami secondo la tua promessa.

[171]Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,
poiché mi insegni i tuoi voleri.

[172]La mia lingua canti le tue parole,
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.

[173]Mi venga in aiuto la tua mano,
poiché ho scelto i tuoi precetti.

[174]Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è tutta la mia gioia.

[175]Possa io vivere e darti lode,
mi aiutino i tuoi giudizi.

[176]Come pecora smarrita vado errando;
cerca il tuo servo,
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Salmi - Capitolo 120

I nemici della pace

[1]*Canto delle ascensioni.*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore
ed egli mi ha risposto.

[2]Signore, libera la mia vita
dalle labbra di menzogna,
dalla lingua ingannatrice.

[3]Che ti posso dare, come ripagarti,
lingua ingannatrice?

[4]Frecce acute di un prode,
con carboni di ginepro.

[5]Me infelice: abito straniero in Mosoch,
dimoro fra le tende di Cedar!

[6]Troppo io ho dimorato
con chi detesta la pace.
[7]Io sono per la pace, ma quando ne parlo,
essi vogliono la guerra.

Salmi - Capitolo 121

Il custode di Israele

[1]*Canto delle ascensioni.*

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

[2]Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

[3]Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

[4]Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.

[5]Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

[6]Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

[7]Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

[8]Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Salmi - Capitolo 122

Saluto a Gerusalemme

[1]*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Quale gioia, quando mi dissero:
“Andremo alla casa del Signore”.

[2]E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

[3]Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.

[4]Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

[5]Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.

[6]Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,

[7]sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

[8]Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: “Su di te sia pace!”.

[9]Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Salmi - Capitolo 123

Preghiera dell'infelice

[1]*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.

[2]Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

[3]Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni,

[4]noi siamo troppo sazi
degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Salmi - Capitolo 124

Il salvatore di Israele

[1]*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele -

[2]se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,

[3]ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira.

[4]Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,

[5]ci avrebbero travolti
acque impetuose.

[6]Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati,
in preda ai loro denti.

[7]Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.

[8]Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra.

Salmi - Capitolo 125

Dio protegge i suoi

[1]*Canto delle ascensioni.*

Chi confida nel Signore è come il monte Sion:
non vacilla, è stabile per sempre.

[2]I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo
ora e sempre.

[3]Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi
sul possesso dei giusti,

perché i giusti non stendano le mani
a compiere il male.

[4]La tua bontà, Signore, sia con i buoni
e con i retti di cuore.

[5]Quelli che vanno per sentieri tortuosi
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi.
Pace su Israele!

Salmi - Capitolo 126

Canto del ritorno

[1]*Canto delle ascensioni.*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

[2]Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.
Allora si diceva tra i popoli:

“Il Signore ha fatto grandi cose per loro”.

[3]Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

[4]Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.

[5]Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

[6]Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

Salmi - Capitolo 127

L'abbandono alla Provvidenza

[1]*Canto delle ascensioni. Di Salomone.*

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

[2]Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

[3]Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.

[4]Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

[5]Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

Salmi - Capitolo 128

Benedizione sul fedele

[1]*Canto delle ascensioni.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

[2] Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

[3] La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

[4] Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.

[5] Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.

[6] Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

Salmi - Capitolo 129

Contro i nemici di Sion

[1] *Canto delle ascensioni.*

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
- lo dica Israele -

[2] dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
ma non hanno prevalso.

[3] Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno fatto lunghi solchi.

[4] Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empì.

[5] Siano confusi e volgano le spalle
quanti odiano Sion.

[6] Siano come l'erba dei tetti:
prima che sia strappata, dissecca;

[7] non se ne riempie la mano il mietitore,
né il grembo chi raccoglie covoni.

[8] I passanti non possono dire:
"La benedizione del Signore sia su di voi,
vi benediciamo nel nome del Signore".

Salmi - Capitolo 130

De profundis

[1] *Canto delle ascensioni.*

Dal profondo a te grido, o Signore;

[2] Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

[3] Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?

[4] Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.

[5] Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.

[6]L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.
[7]Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
[8]Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Salmi - Capitolo 131

Lo spirito dell'infanzia

[1]*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

[2]Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

[3]Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

Salmi - Capitolo 132

Per l'anniversario del trasferimento dell'arca

[1]*Canto delle ascensioni.*

Ricordati, Signore, di Davide,
di tutte le sue prove,
[2]quando giurò al Signore,
al Potente di Giacobbe fece voto:
[3]“Non entrerò sotto il tetto della mia casa,
non mi stenderò sul mio giaciglio,
[4]non concederò sonno ai miei occhi
né riposo alle mie palpebre,
[5]finché non trovi una sede per il Signore,
una dimora per il Potente di Giacobbe”.

[6]Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

[7]Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

[8]Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

[9]I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia,
i tuoi fedeli cantino di gioia.

[10]Per amore di Davide tuo servo
non respingere il volto del tuo consacrato.

[11]Il Signore ha giurato a Davide
e non ritratterà la sua parola:
“Il frutto delle tue viscere
io metterò sul tuo trono!

[12]Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza
e i precetti che insegnerò ad essi,

anche i loro figli per sempre
sederanno sul tuo trono”.

[13]Il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua dimora:

[14]“Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato.

[15]Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.

[16]Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli.

[17]Là farò germogliare la potenza di Davide,
preparerò una lampada al mio consacrato.

[18]Coprirò di vergogna i suoi nemici,
ma su di lui splenderà la corona”.

Salmi - Capitolo 133

La vita fraterna

[1]*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

[2]E' come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

[3]E' come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Salmi - Capitolo 134

Per la festa notturna

[1]*Canto delle ascensioni.*

Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
voi che state nella casa del Signore
durante le notti.

[2]Alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.

[3]Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Salmi - Capitolo 135

Inno di lode

[1]Alleluia.

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,
[2]voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

[3]Lodate il Signore: il Signore è buono;

cantate inni al suo nome, perché è amabile.

[4]Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come suo possesso.

[5]Io so che grande è il Signore,
il nostro Dio sopra tutti gli dei.

[6]Tutto ciò che vuole il Signore,
egli lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.

[7]Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera i venti.

[8]Egli percosse i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.

[9]Mandò segni e prodigi
in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

[10]Colpi numerose nazioni
e uccise re potenti:

[11]Seon, re degli Amorrèi,
Og, re di Basan,
e tutti i regni di Cànnaan.

[12]Diede la loro terra in eredità a Israele,
in eredità a Israele suo popolo.

[13]Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

[14]Il Signore guida il suo popolo,
si muove a pietà dei suoi servi.

[15]Gli idoli dei popoli sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.

[16]Hanno bocca e non parlano;
hanno occhi e non vedono;

[17]hanno orecchi e non odono;
non c'è respiro nella loro bocca.

[18]Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.

[19]Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;

[20]Benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

[21]Da Sion sia benedetto il Signore.
che abita a Gerusalemme. Alleluia.

Salmi - Capitolo 136

Grande litania di ringraziamento

[1]Alleluia.

Lodate il Signore perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.

[2]Lodate il Dio degli dei:
perché eterna è la sua misericordia.

[3]Lodate il Signore dei signori:
perché eterna è la sua misericordia.

[4]Egli solo ha compiuto meraviglie:
perché eterna è la sua misericordia.

[5]Ha creato i cieli con sapienza:
perché eterna è la sua misericordia.

[6]Ha stabilito la terra sulle acque:
perché eterna è la sua misericordia.

[7]Ha fatto i grandi luminari:
perché eterna è la sua misericordia.

[8]Il sole per regolare il giorno:
perché eterna è la sua misericordia;

[9]la luna e le stelle per regolare la notte:
perché eterna è la sua misericordia.

[10]Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:
perché eterna è la sua misericordia.

[11]Da loro liberò Israele:
perché eterna è la sua misericordia;

[12]con mano potente e braccio teso:
perché eterna è la sua misericordia.

[13]Divise il mar Rosso in due parti:
perché eterna è la sua misericordia.

[14]In mezzo fece passare Israele:
perché eterna è la sua misericordia.

[15]Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:
perché eterna è la sua misericordia.

[16]Guidò il suo popolo nel deserto:
perché eterna è la sua misericordia.

[17]Percosse grandi sovrani
perché eterna è la sua misericordia;

[18]uccise re potenti:
perché eterna è la sua misericordia.

[19]Seon, re degli Amorrei:
perché eterna è la sua misericordia.

[20]Og, re di Basan:
perché eterna è la sua misericordia.

[21]Diede in eredità il loro paese;
perché eterna è la sua misericordia;

[22]in eredità a Israele suo servo:
perché eterna è la sua misericordia.

[23]Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi:
perché eterna è la sua misericordia;

[24]ci ha liberati dai nostri nemici:
perché eterna è la sua misericordia.

[25]Egli dà il cibo ad ogni vivente:
perché eterna è la sua misericordia.

[26]Lodate il Dio del cielo:
perché eterna è la sua misericordia.

Salmi - Capitolo 137

Canto dell'esiliato

[1]Sui fiumi di Babilonia,
là sedevamo piangendo
al ricordo di Sion.

[2]Ai salici di quella terra

appendemmo le nostre cetre.

[3]Là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
canzoni di gioia, i nostri oppressori:
“Cantateci i canti di Sion!”.

[4]Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?

[5]Se ti dimentico, Gerusalemme,
si paralizzi la mia destra;

[6]mi si attacchi la lingua al palato,
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non metto Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

[7]Ricordati, Signore, dei figli di Edom,
che nel giorno di Gerusalemme,
dicevano: “Distrugete, distrugete
anche le sue fondamenta”.

[8]Figlia di Babilonia devastatrice,
beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.

[9]Beato chi afferrerà i tuoi piccoli
e li sbatterà contro la pietra.

Salmi - Capitolo 138

Inno di ringraziamento

[1]*Di Davide.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli,

[2]mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome

per la tua fedeltà e la tua misericordia:

hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

[3]Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

[4]Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.

[5]Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;

[6]eccelso è il Signore e guarda verso l'umile
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

[7]Se cammino in mezzo alla sventura
tu mi ridoni vita;

contro l'ira dei miei nemici stendi la mano
e la tua destra mi salva.

[8]Il Signore completerà per me l'opera sua.

Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Salmi - Capitolo 139

Omaggio a chi sa tutto

[1]*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Signore, tu mi scruti e mi conosci,

[2]tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,
[3]mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
[4]la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
[5]Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
[6]Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.

[7]Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
[8]Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
[9]Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
[10]anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
[11]Se dico: "Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte";
[12]nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

[13]Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
[14]Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

[15]Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
[16]Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.
[17]Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
[18]se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

[19]Se Dio sopprimesse i peccatori!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari.
[20]Essi parlano contro di te con inganno:
contro di te insorgono con frode.
[21]Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano
e non detesto i tuoi nemici?
[22]Li detesto con odio implacabile
come se fossero miei nemici.
[23]Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
[24]vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

Salmi - Capitolo 140

Contro i cattivi

[1]Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.
[2]Salvami, Signore, dal malvagio,

proteggimi dall'uomo violento,
[3]da quelli che tramano sventure nel cuore
e ogni giorno scatenano guerre.
[4]Aguzzano la lingua come serpenti;
veleno d'aspide è sotto le loro labbra.

[5]Proteggimi, Signore, dalle mani degli empi,
salvami dall'uomo violento:
essi tramano per farmi cadere.
[6]I superbi mi tendono lacci
e stendono funi come una rete,
pongono agguati sul mio cammino.

[7]Io dico al Signore: "Tu sei il mio Dio;
ascolta, Signore, la voce della mia preghiera".
[8]Signore, mio Dio, forza della mia salvezza,
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.

[9]Signore, non soddisfare i desideri degli empi,
non favorire le loro trame.
[10]Alzano la testa quelli che mi circondano,
ma la malizia delle loro labbra li sommergerà.
[11]Fà piovere su di loro carboni ardenti,
gettali nel bàratro e più non si rialzino.
[12]Il maldicente non duri sulla terra,
il male spinga il violento alla rovina.

[13]So che il Signore difende la causa dei miseri,
il diritto dei poveri.
[14]Sì, i giusti loderanno il tuo nome,
i retti abiteranno alla tua presenza.

Salmi - Capitolo 141

Contro l'attrattiva del male

[1]*Salmo. Di Davide.*

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
ascolta la mia voce quando t'invoco.

[2]Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

[3]Poni, Signore, una custodia alla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.

[4]Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male
e compia azioni inique con i peccatori:
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

[5]Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri,
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

[6]Dalla rupe furono gettati i loro capi,
che da me avevano udito dolci parole.

[7]Come si fende e si apre la terra,
le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.

[8]A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.

[9]Preservami dal laccio che mi tendono,
dagli agguati dei malfattori.

[10]Gli empi cadono insieme nelle loro reti,
ma io passerò oltre incolume.

Salmi - Capitolo 142

Preghiera di un perseguitato

[1]*Maskil. Di Davide, quando era nella caverna.
Preghiera.*

[2]Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
[3]davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

[4]Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.

[5]Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita.

[6]Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

[7]Ascolta la mia supplica:
ho toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori
perché sono di me più forti.

[8]Strappa dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua grazia.

Salmi - Capitolo 143

Umile supplica

[1]*Salmo. Di Davide.*

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.

[2]Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.

[3]Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.

[4]In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.

[5]Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.

[6]A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.

[7]Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.

[8]Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.

[9]Salvami dai miei nemici, Signore,
a te mi affido.

[10]Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana.

[11]Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

[12]Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,
fà perire chi mi opprime,
poiché io sono tuo servo.

Salmi - Capitolo 144

Inno per la guerra e la vittoria

[1]Di Davide.

Benedetto il Signore, mia roccia,
che addestra le mie mani alla guerra,
le mie dita alla battaglia.

[2]Mia grazia e mia forza,
mio rifugio e mia liberazione,
mio scudo in cui confido,
colui che mi assoggetta i popoli.

[3]Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi?
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?

[4]L'uomo è come un soffio,
i suoi giorni come ombra che passa.

[5]Signore, piega il tuo cielo e scendi,
tocca i monti ed essi fumeranno.

[6]Le tue folgori disperdano i nemici,
lancia frecce, sconvolgili.

[7]Stendi dall'alto la tua mano,
scampami e salvami dalle grandi acque,
dalla mano degli stranieri.

[8]La loro bocca dice menzogne
e alzando la destra giurano il falso.

[9]Mio Dio, ti canterò un canto nuovo,
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;

[10]a te, che dai vittoria al tuo consacrato,
che liberi Davide tuo servo.

Salvami dalla spada iniqua,

[11]liberami dalla mano degli stranieri;

la loro bocca dice menzogne
e la loro destra giura il falso.

[12]I nostri figli siano come piante
cresciute nella loro giovinezza;
le nostre figlie come colonne d'angolo
nella costruzione del tempio.

[13]I nostri granai siano pieni,

trabocchino di frutti d'ogni specie;
siano a migliaia i nostri greggi,
a miriadi nelle nostre campagne;
[14]siano carichi i nostri buoi.
Nessuna breccia, nessuna incursione,
nessun gemito nelle nostre piazze.
[15]Beato il popolo che possiede questi beni:
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Salmi - Capitolo 145

Lode al Signore re

[1]*Lodi. Di Davide.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

[2]Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

[3]Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.

[4]Una generazione narra all'altra le tue opere,
annunzia le tue meraviglie.

[5]Proclamano lo splendore della tua gloria
e raccontano i tuoi prodigi.

[6]Dicono la stupenda tua potenza
e parlano della tua grandezza.

[7]Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,
acclamano la tua giustizia.

[8]Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.

[9]Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

[10]Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

[11]Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

[12]per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
e la splendida gloria del tuo regno.

[13]Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

[14]Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

[15]Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

[16]Tu apri la tua mano
e sazi la fame di ogni vivente.

[17]Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.

[18]Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

[19]Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

[20]Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi.

[21]Canti la mia bocca la lode del Signore
e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre.

Salmi - Capitolo 146

Inno al Dio che soccorre

[1]Alleluia.

Loda il Signore, anima mia:

[2]loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.

[3]Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.

[4]Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

[5]Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,

[6]creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,

[7]rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,

[8]il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

[9]il Signore protegge lo straniero,

egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie degli empi.

[10]Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Salmi - Capitolo 147

Inno all'Onnipotente

[1]Alleluia.

Lodate il Signore:

è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.

[2]Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

[3]Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite;

[4]egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

[5]Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.

[6]Il Signore sostiene gli umili
ma abbassa fino a terra gli empi.

[7]Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

[8]Egli copre il cielo di nubi,

prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti.

[9]Provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

[10]Non fa conto del vigore del cavallo,
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

[11]Il Signore si compiace di chi lo teme,
di chi spera nella sua grazia.

[12]Alleluia.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.

[13]Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

[14]Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.

[15]Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce.

[16]Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.

[17]Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

[18]Manda una sua parola ed ecco si scioglie,
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

[19]Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

[20]Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Alleluia.

Salmi - Capitolo 148

Lode cosmica

[1]Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

[2]Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

[3]Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

[4]Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.

[5]Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.

[6]Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.

[7]Lodate il Signore dalla terra,

mostri marini e voi tutti abissi,

[8]fuoco e grandine, neve e nebbia,

vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

[9]monti e voi tutte, colline,

alberi da frutto e tutti voi, cedri,

[10]voi fiere e tutte le bestie,

rettili e uccelli alati.

[11]I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
[12]i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini
[13]lodino il nome del Signore:
perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.
[14]Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
E' canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

Alleluia.

Salmi - Capitolo 149

Canto trionfale

[1]Alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

[2]Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion.

[3]Lodino il suo nome con danze,
con timpani e cetre gli cantino inni.

[4]Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.

[5]Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.

[6]Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli nelle loro mani,

[7]per compiere la vendetta tra i popoli
e punire le genti;

[8]per stringere in catene i loro capi,
i loro nobili in ceppi di ferro;

[9]per eseguire su di essi il giudizio già scritto:
questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.

Alleluia.

Salmi - Capitolo 150

Dossologia finale

[1]Alleluia.

Lodate il Signore nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

[2]Lodatelo per i suoi prodigi,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

[3]Lodatelo con squilli di tromba,
lodatelo con arpa e cetra;

[4]lodatelo con timpani e danze,
lodatelo sulle corde e sui flauti.

[5]Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti;
ogni vivente dia lode al Signore.

Alleluia.